

Piano annuale delle attività 2023

Sommario

PREMESSA.....	5
INTRODUZIONE	7
1. STRUMENTI CONOSCITIVI E SERVIZI TELEMATICI.....	9
2. PARTECIPAZIONE TECNICA A POLITICHE PUBBLICHE E AL COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA	13
2.1 Processi di determinazione delle risorse comunali: Fondo di solidarietà comunale	13
2.2 Contabilità e regole finanziarie	16
2.3 Entrate locali e riscossione.....	19
2.4 Finanza digitale.....	21
2.5 Investimenti comunali	24
2.6 Economia locale e servizi pubblici	26
3. SERVIZI DI SUPPORTO ED ASSISTENZA AI COMUNI	28
3.1 Entrate e riscossione.....	28
3.2 Contabilità e bilancio	29
3.3 Investimenti.....	30
3.4 Supporto all'utilizzo e diffusione dei processi telematici.....	33
3.5 Supporto servizi pubblici locali	33
3.6 Supporto piccoli Comuni	34
3.7 Progetti cofinanziati o in collaborazione con altri enti	34
4. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE COMUNALE: LA SCUOLA IFEL	41
4.1 Le attività.....	41
4.2 Gli ulteriori servizi.....	44
5. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	45

5.1 Comunicazione	45
5.2 Piano editoriale	46
5.3 Eventi.....	47
5.4 Sito Istituzionale, immagine coordinata e banche dati internet	48
5.5 Integrazione e armonizzazione degli strumenti multimediali.....	48

Premessa

La Fondazione IFEL - Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, è stata costituita dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), socio unico fondatore, il 16 marzo 2006, come previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005 all'art. 1, comma 1 ed è subentrata nelle funzioni e nelle attività del Consorzio ANCI-CNC per la fiscalità locale.

La Fondazione è un ente di ricerca, che persegue gli scopi previsti dalla legge e, in particolare: dall'art. 10, c. 5, d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 (ss.mm.ii.); dall'art. 5, c. 1, lett. d), d.lgs. 26 novembre 2010, n. 216 (ss.mm.ii.); dall'art. 14, c. 9, d.lgs. 14 marzo 2011, n. 23 (ss.mm.ii.):

- produce studi, analisi e ricerche in materia di finanza, fiscalità ed economia locale;*
- assicura il monitoraggio e l'analisi degli impatti sui bilanci dei Comuni dei principali fenomeni connessi con la finanza, la fiscalità e l'economia locale e cura la diffusione dei risultati;*
- elabora proposte anche normative e progetti finalizzati al miglioramento delle attività amministrative connesse alla finanza, alla fiscalità e all'economia locale, all'attuazione legislativa e amministrativa del principio di autonomia finanziaria;*
- partecipa, attraverso attività di monitoraggio, approfondimento giuridico ed economico, indirizzo scientifico e sperimentazione, all'attuazione delle riforme legislative in materia di finanza e fiscalità locale;*
- realizza attività di aggiornamento, formazione e assistenza tecnica in materia di economia e finanza pubblica e in tutte le materie che consentano ai Comuni italiani l'utilizzo più efficiente ed efficace delle proprie risorse e del proprio patrimonio, nonché l'accesso a ulteriori risorse, in un'ottica di accrescimento dell'autonomia finanziaria;*
- promuove e realizza studi, seminari, incontri, iniziative culturali e di comunicazione d'interesse economico e finanziario per le autonomie locali;*
- realizza prodotti editoriali, pubblica rapporti annuali in materia di finanza locale;*
- nell'interesse proprio, di ANCI o dei Comuni italiani, stipula e sviluppa accordi di cooperazione con pubbliche amministrazioni per la realizzazione di progetti e servizi di comune interesse e coerenti con le rispettive finalità istituzionali.*

In base al decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216, la Fondazione è deputata a collaborare per la determinazione dei fabbisogni standard in attuazione della legge delega in materia di federalismo fiscale.

La legge di stabilità 2013 ha affidato a IFEL l'ulteriore compito della raccolta dei regimi fiscali (aliquote e regimi agevolativi) deliberati dai singoli Comuni sulla base di una metodologia concordata con il MEF.

Inoltre, in attuazione dell'art. 57 del D.L. 124/2019, convertito con la L. 157/2019 nonché del comma 546, art 1 della Legge di Bilancio 2021 (L. n. 178/2020) IFEL realizza attività di supporto agli investimenti comunali, alla riscossione, ai Comuni in crisi finanziaria.

Infine, nel rispetto del principio di separazione contabile e patrimoniale di cui all'art. 1, DM 22 novembre 2005, la Fondazione svolge con contabilità separata le attività realizzate in attuazione di accordi o convenzioni con pubbliche amministrazioni.

Il presente Piano Annuale sottoposto all'approvazione del Comitato di garanzia e indirizzo scientifico e trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, come stabilito dall'art.1, comma 3 del suddetto decreto, recepito dallo Statuto della Fondazione all'art. 12 contiene la programmazione delle attività. Il Piano contiene le attività concernenti la comunicazione istituzionale di cui all'art. 7 del DM 22 novembre 2005.

Introduzione

Le attività del 2023 seguono la missione istituzionale di IFEL e si articolano lungo percorsi di azione sviluppati nel tempo – distinti in servizi di analisi, formazione, supporto e informazione – ma sono modulate in relazione all’attuale fase vissuta dai Comuni nel quadro complessivo della finanza pubblica nazionale.

Lo scenario italiano si va disegnando ad opera delle dinamiche e dell’orientamento dell’Unione Europea in campo sia monetario che fiscale. È un quadro che resta fluido in ragione della prevedibile necessità di reagire alle turbolenze esterne nonché del permanere di una fragilità dei conti pubblici nazionali che – pur nel mutare dei meccanismi normativi e procedurali europei - resta legata al peso del debito pubblico. La finanza locale rischia, quindi, di permanere nella condizione di instabilità e di incertezza che ha caratterizzato gli ultimi anni, proprio in una stagione segnata da un deciso aumento dei trasferimenti in conto capitale (PNRR, politiche di coesione 2021-2027) con il conseguente impegno realizzativo in termini di capacità amministrativa, velocità di esecuzione, qualità della rendicontazione.

Da qui al 2029, sono programmati trasferimenti aggiuntivi per quasi 74 miliardi. Si tratta, quindi, di circa 10 miliardi annui che dovrebbero sommarsi all’attuale livello degli investimenti (11,63 miliardi di euro nel 2022).

Si tornerebbe, in termini reali, al livello di investimenti comunali del 2005. Ma oggi i Comuni dovrebbero raggiungere quelle prestazioni quantitative avendo un quarto delle unità di personale in meno, in più operando in un “ambiente normativo” reso molto più complesso per il combinato disposto dell’eredità non ancora rimossa della legislazione della crisi (orientata complessivamente a ridurre, rallentare, posporre la spesa) e del consolidamento di complessi normativi a tutela di diritti importanti – ambiente, sicurezza, privacy, trasparenza, ecc – che hanno però oggettivamente aggravato le procedure di spesa.

Gli ultimi dati dell’Agenzia per la Coesione territoriale erano arrivati a registrare un tempo medio di attuazione delle opere infrastrutturali sui 4,4 anni. Meno di 3 anni per attuare progetti da meno di 100 mila euro ma oltre 15 anni per progetti da oltre 100 milioni di euro.

Negli ultimi anni sono intervenute semplificazioni significative ma puntuali. Il quadro rimane ben più complesso di vent’anni fa.

Si è riavviata una fase di reclutamento del personale che deve tuttavia scontare non solo i tempi di selezione e la carenza di candidature ma anche la difficoltà, in uffici sguarniti, di rendere possibile quel passaggio interno di competenze interne che permette l’apprendimento sul campo.

A fronte di questo carattere espansivo della spesa in conto capitale, si registra una tenuta della spesa corrente comunale sorretta dai contributi straordinari erogati dallo Stato in conseguenza della crisi generata dalla pandemia. Gli equilibri di bilancio sono complessivamente migliorati pur in presenza di una accelerazione della spesa nel 2021 soprattutto da parte dei Comuni medi e grandi.

Ma le prospettive inflattive spingono ad una riconsiderazione delle dinamiche di spesa corrente nonché della tenuta degli equilibri di bilancio in considerazione del fatto che l’inflazione ha un impatto asimmetrico su entrate e spese comunali. Lo scenario si completa con la previsione sull’impatto della spesa in conto capitale sulla futura spesa corrente. Alle prospettive di risparmio (p.e. interventi di efficientamento energetico) si affiancano quelle di

incremento delle spese per la gestione delle infrastrutture nuove e/o ampliate (p.e. asili nido con aumento dei posti).

In questo quadro, l'attività di analisi di IFEL sarà orientata, oltre che al monitoraggio dei fenomeni economico-finanziari ed al loro impatto sui Comuni, anche verso un lavoro di definizione di proposte di riassetto della struttura delle entrate comunali nella prospettiva di una ripresa dei processi di innovazione normativa in materia di federalismo fiscale. Questo lavoro di riflessione sarà ulteriormente alimentato dal 2023 da una rivista scientifica dedicata all'economia e alla finanza locale promossa da IFEL.

Sul fronte della ricerca, sarà consolidato il sistema di monitoraggio della spesa, a valere sui trasferimenti PNRR, finalizzato anche alla rilevazione dei punti critici e alla collaborazione con le strutture nazionali preposte all'attuazione del Piano. Analogo impegno sarà dedicato all'avvio del nuovo ciclo delle politiche di coesione.

Le attività di supporto e assistenza riguarderanno tanto la qualificazione della spesa quanto la gestione delle entrate.

Gli investimenti comunali saranno oggetto centrale dell'attività di supporto e assistenza attraverso azioni dirette ai Comuni e alle strutture di assistenza attivate a livello nazionale e locale. Sarà assicurato anche il supporto in materia di entrate con interventi su riscossione e di crisi finanziarie comunali.

In questo campo si sono andati rafforzando i servizi digitali tramite piattaforme collaborative che svolgono la funzione di distributori di strumenti, informazioni, indirizzi e conoscenze e che sono integrati da servizi di risposta a quesiti, incontri consulenziali on line, formazione.

Per quanto riguarda infine le attività formative, la Scuola IFEL ha ormai assunto un rilievo nazionale per numero di partecipanti (20.000) che coprono ormai tutti i Comuni sopra i 5.000 abitanti e metà di quelli più piccoli. La Scuola, oltre alle ordinarie attività istituzionali, realizza corsi in collaborazione con Ministeri, Regioni e Comuni. Offre ormai un'offerta ampia destinata ad un ulteriore consolidamento e qualificazione. L'attività formativa sarà sempre accompagnata con i servizi di comunicazione e informazione: sito, video, podcast, ecc.. in modo da garantire una diffusione multicanale dei risultati delle attività di IFEL.

1. STRUMENTI CONOSCITIVI E SERVIZI TELEMATICI

La Fondazione conduce un'attività costante di acquisizione di dati riguardanti i principali fenomeni finanziari ed economici del comparto degli enti locali, in forma diretta e indiretta. Tale patrimonio informativo è aggiornato, ampliato e organizzato alla luce:

- delle modifiche normative di volta in volta intervenute;
- degli scambi di dati con altri soggetti istituzionali;
- della possibilità di accesso a ulteriori banche dati.

Nel 2023 proseguirà la raccolta di dati comunali ricavati in via indiretta dalle principali fonti informative istituzionali, tra cui Istat, Ministero dell'Interno, MEF, Corte dei Conti, Agenzie fiscali, MIUR, Banca d'Italia, ecc. Verrà, inoltre, portata avanti la raccolta dei regimi fiscali IMU-incarico assegnato ad IFEL dalla Legge di stabilità 2013 - in forma diretta: le aliquote, i regimi speciali, le delibere e i regolamenti verranno rilevati mediante l'esame delle delibere comunali.

A partire dal 2023 sarà applicato il nuovo regime di inquadramento delle scelte comunali in materia di aliquote e detrazioni IMU, attraverso uno schema predeterminato alla cui definizione IFEL ha collaborato con il MEF durante il biennio 2021-2022. La piattaforma implementata renderà direttamente fruibili i livelli di prelievo adottati da ciascun Comune, anche sotto il profilo dell'analisi e della classificazione delle diverse politiche fiscali.

Questa attività di monitoraggio permette ad IFEL di:

- aggiornare il quadro di riferimento delle grandezze economico-finanziarie rilevanti;
- valutare i principali elementi di impatto sulla finanza comunale;
- alimentare diversi canali di utilizzazione e diffusione dei risultati;

I principali canali di diffusione sono:

- i sistemi informativi e le banche dati accessibili via internet;
- i documenti di analisi e proposta utilizzati nelle sedi di confronto interistituzionale in fase di definizione o di attuazione di politiche pubbliche;
- i rapporti di ricerca;
- i servizi di supporto e assistenza ai singoli Comuni o a gruppi di amministrazioni;
- la formazione e l'aggiornamento del personale comunale;
- l'informazione e la comunicazione rivolte anche ai cittadini contribuenti.

IFEL mette a disposizione, nel proprio portale e per ciascun Comune, i dati relativi all'IMU, al Fondo di solidarietà comunale 2023, agli effetti delle variazioni delle risorse che si sono susseguite negli ultimi anni e ai contributi/ristori definiti a seguito di soppressione di fattispecie impositive da cui deriva un gettito ai Comuni e a seguito delle rettifiche puntuali che annualmente incidono su un certo numero di enti. Inoltre, saranno resi disponibili i dati puntuali relativi alle principali assegnazioni e ai fondi straordinari, disposti per legge nel corso del biennio 2022-2023, per fronteggiare i maggiori oneri connessi all'emergenza energetica in corso (caro-bollette).

IFEL proseguirà nel lavoro di monitoraggio, sistematizzazione e analisi delle variabili economico-finanziarie che più incidono sulla definizione delle politiche pubbliche rivolte ai Comuni:

- gettito standard e gettito riscosso dell'Imposta immobiliare comunale (fonte dati

Ministero dell'Economia e delle Finanze e struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate);

- raccolta delle aliquote e dei regimi impositivi IMU deliberati dai Comuni (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze), anche alla luce delle nuove modalità di differenziazione delle aliquote previste a partire dal 2022, che renderanno necessarie nuove forme di analisi e diffusione dei dati;
- raccolta dei dati su tariffe e agevolazioni relative al servizio di gestione e raccolta dei rifiuti;
- base imponibile e aliquote addizionale IRPEF (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze);
- dati dei questionari ed elaborazioni nell'ambito della determinazione dei fabbisogni standard dei Comuni e delle Città Metropolitane (fonte dati questionari IFEL-Sose);
- dati ed elaborazioni dei costi standard per il servizio rifiuti ai fini della comparazione con gli oneri da Piano economico-finanziario rifiuti ex co.653 legge 147/2013 (fonte dati Sose);
- previsioni dei costi relativi alla gestione del servizio rifiuti – anche alla luce del nuovo metodo tariffario rifiuti predisposto con la Delibera Arera n. 443 del 31 ottobre 2019 – e delle tariffe applicate alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, con le eventuali agevolazioni tariffarie adottate (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze ed Ecocamere-Modello Unico di Dichiarazione Ambientale);
- dati ed elaborazioni relativi alla Rendicontazione delle risorse aggiuntive del Fondo di solidarietà comunale finalizzate al potenziamento dei servizi sociali, degli asili nido e del trasporto alunni con disabilità (fonte dati base questionari IFEL-Sose)
- dati di bilancio consuntivi e previsionali di Comuni, Province e Città Metropolitane (fonte dati BDAP);
- incassi e pagamenti effettuati dai tesoreri delle amministrazioni pubbliche rilevati dal Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (fonte dati SIOPE);
- trasferimenti e pagamenti delle spettanze ordinarie e straordinarie;
- dati di monitoraggio relativi alla certificazione delle risorse straordinarie stanziato dallo Stato a favore degli enti locali per fronteggiare l'emergenza da Covid-19;
- avanzamento finanziario dei progetti ascrivibili ai fondi UE 2014-2020 (fonte dati OpenCoesione);
- personale delle amministrazioni comunali (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze) con focus sulla formazione erogata ai dipendenti comunali;
- impieghi e depositi bancari (fonte dati Banca d'Italia);
- nati-mortalità delle imprese (fonte dati Infocamere);
- imprese attive (fonte dati Infocamere);
- composizione e dinamiche del PIL (fonte dati Istat);
- conti pubblici territoriali (fonte dati Agenzia per la Coesione);
- partenariato pubblico privato (fonte dati infoppp.it);
- sindaci in carica per età e genere (fonte dati Ministero Interno);
- sportelli bancari (fonte dati Banca d'Italia);
- reddito imponibile (fonte dati Ministero Economia e Finanze);
- impianti alimentati a fonti rinnovabili (fonte dati GSE);
- composizione parco veicolare (fonte dati ACI);
- struttura anagrafica della popolazione residente (fonte dati Istat).

Per quanto riguarda la banca dati dei fabbisogni standard, in base a quanto previsto dal d.lgs. 216/2010, IFEL partecipa alla definizione dei questionari e cura la raccolta dei dati.

Nel 2022 è stata adeguata la banca dati fabbisogni alla rilevazione relativa ai dati di bilancio 2019 per Comuni, Unioni di Comuni e Comunità montane delle Regioni a statuto ordinario e per i Comuni e Unioni di Comuni della Regione Siciliana (FC60U).

Nel 2023 sarà ulteriormente aggiornata con le risultanze del nuovo questionario (FC70U) somministrato nel corso del 2022 e relativo ai dati di bilancio 2021.

Progressivamente, il sistema informativo si alimenterà attraverso:

- l'acquisizione di informazioni strutturate sullo stato e l'evoluzione degli investimenti degli enti locali, anche grazie alle informazioni desunte da BDAP-MOP;
- il consolidamento della banca dati di fonte ANAC - BDCNP (banca dati nazionale dei contratti pubblici) relativa alle procedure di gara e ai contratti pubblici banditi da tutte le stazioni appaltanti operanti all'interno della P.A.;
- l'aggiornamento della banca dati sui rendiconti generali delle amministrazioni regionali attraverso la BDAP alla quale, in ottemperanza delle previsioni di legge (legge 196/2009), le Regioni e le Province Autonome inviano i dati concernenti i bilanci di previsione, le relative variazioni e i conti consuntivi.

Una particolare attenzione sarà rivolta alle principali grandezze finanziarie che caratterizzano il regime dell'armonizzazione contabile. Proseguirà l'attività di verifica circa la correttezza delle computazioni contabili effettuate e di analisi delle informazioni statistiche sui bilanci dei Comuni, per soddisfare le seguenti finalità conoscitive:

- continuità della serie storica dei certificati di bilancio nel passaggio dagli schemi precedenti (fino al 2015) a quelli armonizzati;
- individuazione e correzione di anomalie e disomogeneità più ricorrenti nella compilazione dei certificati vecchi e nuovi;
- arricchimento della piattaforma per la consultazione delle principali grandezze finanziarie comunali.

Sarà così possibile rendere accessibile alle amministrazioni gran parte del patrimonio informativo basato essenzialmente sui rendiconti, tramite una piattaforma interattiva per la consultazione e l'analisi delle principali variabili di bilancio.

IFEL infatti mette a disposizione il suo patrimonio informativo e conoscitivo a supporto dei Comuni attraverso piattaforme tematiche ciascuna con specifici tools di servizio:

- Piattaforma EASY: guida sugli investimenti comunali [IFEL - Easy \(fondazioneifel.it\)](https://www.fondazioneifel.it)
- Servizio Orientamento PNRR: informazioni per accedere ai finanziamenti del PNRR [Pnrrcomuni - Home \(fondazioneifel.it\)](https://www.fondazioneifel.it)
- Piattaforma Obiettivi in Comune: compilazione assistita online delle pratiche di rendicontazione del sociale, asili nido e trasporto scolastico [Obiettivi per il sociale - Benvenuti \(fondazioneifel.it\)](https://www.fondazioneifel.it)
- Piattaforma Prevenzione crisi finanziarie: accesso a servizi di formazione e assistenza [CrisiFinanziarie \(fondazioneifel.it\)](https://www.fondazioneifel.it)
- Simulatore dei costi per il servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti [Servizio rifiuti \(co.653 l.147/2013\) \(fondazioneifel.it\)](https://www.fondazioneifel.it)
- Piattaforma perequazione comunale: accesso al calcolo della quota FSC [Piattaforma sistema perequativo \(fondazioneifel.it\)](https://www.fondazioneifel.it)

- Piattaforma Fondo di solidarietà comunale: [Fondo di Solidarietà Comunale \(fondazioneifel.it\)](https://fondazioneifel.it).

Nel 2023 è prevista l'implementazione di ulteriori piattaforme di supporto:

- Piattaforma Riscossione locale;
- Piattaforma Obiettivi 2023 per gli asili nido;
- Osservatorio investimenti ANCI Lazio, per fornire servizi di supporto ai Comuni laziali in materia di investimenti;
- Osservatorio investimenti Campania, un centro di competenza sugli investimenti dei Comuni della Campania.

2. PARTECIPAZIONE TECNICA A POLITICHE PUBBLICHE E AL COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA

L'attività di analisi e ricerca di IFEL viene indirizzata al supporto delle principali politiche pubbliche che coinvolgono i Comuni con riferimento alla dimensione economico-finanziaria e con specifica attenzione ai processi di coordinamento della finanza pubblica.

Nel 2023, IFEL, per implementare ed arricchire l'attività di ricerca sui temi della finanza e dell'economia locale premierà le migliori tesi di laurea magistrale, specialistica e di dottorato di ricerca realizzate dagli studenti in tali ambiti.

2.1 PROCESSI DI DETERMINAZIONE DELLE RISORSE COMUNALI: FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Sulla base dell'attività di monitoraggio dell'impatto delle manovre di finanza pubblica sui bilanci comunali, IFEL fornisce il proprio contributo, in collaborazione con gli uffici dei Ministeri dell'Interno e dell'Economia, alla determinazione delle risorse comunali disponibili.

Le elaborazioni sono utilizzate dai Comuni per la predisposizione del bilancio di previsione e, compatibilmente con le esigenze di formalizzazione dei provvedimenti di assegnazione delle risorse, saranno messe a disposizione in tempi utili per consentire una efficace attività di programmazione. Le assegnazioni 2023 terranno conto delle possibili rettifiche ai gettiti e alle risorse standard verificate e concordate con gli organi istituzionali sulla base delle segnalazioni degli enti interessati.

Fabbisogni standard

Nel ruolo di partner scientifico di SOSE e membro della CTFS (Commissione tecnica per i fabbisogni standard), IFEL parteciperà al processo di elaborazione dei fabbisogni standard per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario e della Regione Siciliana, utilizzando i dati del questionario FC70U. IFEL sarà impegnata nei lavori di:

- aggiornamento/modifica dei questionari;
- assistenza ai Comuni, alle Unioni di Comuni e alle Comunità montane sulla compilazione dei questionari, attraverso un apposito servizio di assistenza telematica e telefonica;
- analisi e validazione dei dati raccolti e di individuazione delle eventuali anomalie che i Comuni, le Unioni dei Comuni e le Comunità montane saranno chiamati a correggere per evitare ripercussioni negative sulla definizione dei fabbisogni;
- aggiornamento metodologico delle stime.

Per il 2023, in particolare, è prevista una revisione metodologica per le seguenti funzioni fondamentali comunali:

- istruzione pubblica,
- affari generali,
- asilo nido,
- polizia locale.

È altresì previsto un lavoro di "aggiustamento" di alcuni aspetti della metodologia sulla funzione viabilità e territorio, già oggetto di oggetto di revisione.

IFEL intende concorrere allo sviluppo della metodologia di calcolo dei fabbisogni standard, al fine di tener conto del nuovo assetto delle funzioni fondamentali in seguito alle modifiche al d.lgs. 216/2010 apportate dal d.l. 95/2012, nonché in funzione di rafforzamento del “riorientamento” dell’apparato metodologico alla definizione di fabbisogni monetari coerenti con obiettivi di rafforzamento delle funzioni comunali.

Proseguirà inoltre la partecipazione alla determinazione delle modalità di utilizzo e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate nel FSC per il potenziamento dei servizi sociali comunali, anche attraverso lo sviluppo di uno strumento di assistenza alla rendicontazione già attivo dal 2021.

Problematiche finanziarie dei Comuni siciliani e consolidamento della rilevazione per i fabbisogni standard in Sicilia

A seguito dell’accordo raggiunto tra lo Stato e la Regione Siciliana in materia di finanza pubblica, nel 2018 è stato avviato il lavoro per l’elaborazione dei fabbisogni standard per i Comuni della Sicilia, conclusosi con l’approvazione dei coefficienti di riparto nel 2021, avvenuto nell’ambito della Commissione tecnica per i fabbisogni standard anche con il coinvolgimento della Regione Siciliana e dell’ANCI Sicilia.

L’attività di aggiornamento e affinamento della metodologia proseguirà nel 2023, sulla base dei dati dei questionari FC70U relativi all’anno di bilancio 2021 e somministrati nel corso del 2022. L’elaborazione dei fabbisogni standard dei Comuni siciliani non è ancora orientata alla realizzazione di un sistema perequativo, ma riveste solo natura conoscitiva. IFEL contribuirà al previsto inserimento dell’attività in questione in un più ampio lavoro finalizzato alla definizione di un sistema di perequazione delle risorse per i Comuni della Sicilia, non ancora definito. Su questi aspetti IFEL intende promuovere, d’intesa con ANCI e ANCI Sicilia, la definizione di proposte operative, in grado di tener conto delle peculiarità della finanza locale siciliana.

Capacità fiscali

È prevista la revisione metodologica delle singole componenti delle capacità fiscali. In merito alla capacità fiscale residuale, per la determinazione della quale viene utilizzato un metodo statistico simile a quello della determinazione dei fabbisogni standard, IFEL proporrà la sperimentazione di più modelli, alternativi rispetto a quello attualmente adottato, per la standardizzazione dei gettiti residuali comunali. Le riflessioni finora svolte hanno mostrato la difficoltà di considerare quali determinanti fondamentali della capacità fiscale residuale le variazioni della base imponibile Irpef o dei valori immobiliari, anche in relazione a modifiche della regolazione fiscale intervenute negli anni di riferimento delle elaborazioni stesse.

Per quanto concerne la componente standard dei gettiti immobiliari, IMU e Tasi, IFEL concorrerà alla valutazione dell’opportunità e degli effetti circa un’eventuale inclusione di quote di gettito finora escluse, in particolare l’ex Tasi standard sull’abitazione principale (stabilmente riconosciuta ai Comuni a seguito dell’abolizione del prelievo) e la base imponibile attribuita agli immobili di categoria D sui quali i Comuni hanno potestà di determinazione degli incrementi di aliquota tra il 7,6 e il 10,6 per mille.

Schema perequativo

Proseguirà il lavoro della Commissione tecnica per i fabbisogni standard finalizzato alla stesura della relazione prevista dalla legge n. 42/2009, con particolare attenzione alla eventuale definizione dei livelli essenziali di prestazioni (LEP) e all’aggiornamento del sistema perequativo. IFEL parteciperà a questo lavoro con elaborazioni, approfondimenti e spunti di

riflessione per alimentare un rinnovato dibattito pubblico sulla perequazione comunale e sull'esigenza di consolidare ed ampliare la dimensione ed il ruolo dei contributi statali di natura "verticale", finalizzati al riequilibrio della dotazione di servizi nelle aree meno dotate.

Sul sito web di IFEL, nella sezione Banche dati e numeri, è possibile accedere ad una piattaforma appositamente dedicata al sistema perequativo, con le informazioni aggiornate al FSC 2020.

Le risorse aggiuntive per servizi sociali, asili nido e trasporto alunni disabili

Nel 2020 la metodologia dei fabbisogni standard per la funzione sociale dei Comuni è stata revisionata, con l'obiettivo di determinare un livello di fabbisogno standard più uniforme tra le diverse aree del Paese e con esplicito riferimento alla dimensione dei servizi sociali offerti nelle aree dotate di una elevata capacità di offerta di tali servizi. Per favorire lo sviluppo dei servizi sociali nei territori nei quali si denotano maggiori carenze, sono stati quantificati fabbisogni aggiuntivi per 650,9 milioni di euro e sono stati aggiornati i valori dei coefficienti di riparto dei fabbisogni per servizi sociali - al netto degli asili nido - in coerenza con la nuova metodologia. La legge di bilancio per il 2021, a fronte di questo incremento del fabbisogno, ha messo a disposizione nel FSC risorse aggiuntive pari a 215,9 mln per il 2021, in progressivo incremento fino a 650,9 mln di euro per il 2030. Pertanto, i Comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono chiamati a potenziare i servizi sociali comunali, rendicontando ogni anno l'impegno delle risorse aggiuntive effettive assegnate al fine di diminuire il *gap* tra spesa storica e fabbisogno stimato.

Per facilitare il percorso di rafforzamento delineato, IFEL ha già realizzato nel 2021 sul proprio sito istituzionale il servizio di supporto "Obiettivi 2021 per il Sociale" e nel 2022 il servizio di supporto "Obiettivi in comune".

Nel 2023 IFEL proseguirà l'assistenza nella rendicontazione degli obiettivi di servizio 2022 del sociale, il cui termine scadrà il 31 maggio 2023, mettendo a disposizione per via telematica un sistema di compilazione assistita denominata "Rendicontazione degli obiettivi 2022 per il sociale", che in particolare permetterà di effettuare:

- l'autodiagnosi del numero di utenti serviti e della spesa sostenuta per servizi sociali;
- la rendicontazione delle risorse aggiuntive effettive assegnate per il potenziamento dei servizi sociali;
- la predisposizione della relativa relazione consuntiva.

Inoltre, nel 2023 dovranno essere approvati, con apposito DPCM sulla base di un'istruttoria condotta da IFEL nella CTFS, gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio, per definire il livello dei servizi sociali offerti e l'utilizzo delle maggiori risorse assegnate nel 2023. Per accompagnare attivamente il percorso delineato, IFEL realizzerà sul proprio sito l'aggiornamento al 2023 del servizio "Obiettivi in comune" e la relativa piattaforma di compilazione telematica assistita "Rendicontazione degli obiettivi 2023 per il sociale".

Nella legge di bilancio per l'anno 2021 è stato anche previsto il potenziamento del servizio asili nido e del trasporto scolastico di studenti con disabilità dei Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e delle Regioni Sicilia e Sardegna, a decorrere dall'esercizio 2022, con particolare attenzione agli enti nei quali il servizio denota maggiori carenze. Lo stanziamento è stato incrementato con la legge di bilancio 2022, portando a 120 milioni le risorse disponibili per lo stesso 2022, in ulteriore crescita fino al 2026 per poi attestarsi stabilmente sui 1.100

milioni a decorrere dal 2027. Questo incremento appare coerente con l'intervento di carattere infrastrutturale già previsto dal PNRR per l'ampliamento dei servizi destinati alla fascia di età 0-6 anni, che per i soli asili nido destina oltre 2 miliardi di euro alla realizzazione di nuovi posti, previsti in circa 130mila.

Anche in questo caso IFEL contribuirà alla determinazione delle assegnazioni delle risorse aggiuntive e alla definizione degli obiettivi di servizio 2023, che saranno disciplinati con apposito DPCM. Per facilitare il percorso di crescita delineato, IFEL realizzerà sul proprio sito il servizio "Obiettivi 2023 per gli asili nido" e, contestualmente, al fine di supportare gli enti nella rendicontazione degli obiettivi 2022, il cui termine scadrà il 31 maggio 2023, è messo a disposizione un sistema di compilazione telematica assistita che permetterà anche in questo caso di effettuare:

- l'autodiagnosi del numero di utenti serviti e della spesa sostenuta;
- la rendicontazione delle risorse aggiuntive effettive assegnate per il potenziamento del servizio;
- la predisposizione della relativa relazione consuntiva.

2.2 CONTABILITÀ E REGOLE FINANZIARIE

IFEL collabora sistematicamente ai processi di definizione relativi ai principali provvedimenti in materia di contabilità e regole di finanza pubblica.

Gli equilibri di bilancio: dall'emergenza Covid a quella energetica

Per il comparto comunale il triennio 2020-2022, in ragione della crisi epidemiologica, è stato caratterizzato da costante tensione finanziaria e incertezza gestionale. La definizione della manovra 2020-2022 è risultata complessa sul piano tecnico a seguito dei numerosi riparti di risorse straordinarie assegnate nell'ambito delle sedi di concertazione.

Alla luce della crisi energetica in corso, anche per gli enti locali le difficoltà finanziarie che ne deriveranno saranno piuttosto significative. Infatti, nonostante il contributo straordinario stanziato dallo Stato (1.170 mln. di euro, di cui 990 mln. per i Comuni e 180 mln. per Città metropolitane e Province), i rincari per l'approvvigionamento di energia elettrica e gas già durante il 2022 hanno messo a dura prova la salvaguardia degli equilibri di bilancio degli enti locali.

IFEL, per conto dell'ANCI, sarà pertanto impegnata nelle sedi tecniche preposte a favorire, di concerto con gli altri soggetti istituzionali coinvolti, un riparto delle risorse in grado di favorire l'efficacia delle medesime rispetto alle finalità perseguite.

IFEL si dedicherà anche all'analisi dei risultati correlati alla certificazione finale delle risorse Covid-19, la quale costituirà un elemento essenziale nel processo di regolazione complessiva dei ristori finanziari erogati nel triennio 2020-2022. Inoltre, il quadro finanziario "ordinario" dei Comuni sarà oggetto di studio seguendo i filoni di analisi impostati e messi a punto nel corso degli ultimi anni:

- l'impatto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) sulla gestione e programmazione del bilancio;
- l'utilizzo degli avanzi disponibili in bilancio e applicabili con le regole finanziarie vigenti;

- il ruolo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) nel consolidamento degli investimenti locali, anche alla luce delle ingenti risorse messe a disposizione con il PNRR;
- l'impatto della nuova contabilità sulla dinamica dei residui attivi e passivi e l'analisi del fabbisogno di liquidità del comparto;
- il monitoraggio delle risorse in conto capitale extra-PNRR trasferite ai Comuni per la realizzazione degli investimenti locali, di concerto con le strutture centrali di volta in volta competenti (MEF, MIMS, MINT, Ministero Istruzione);
- il monitoraggio della dinamica trimestrale degli investimenti locali, nel 2023 ancor più avvertito al fine di cogliere tempestivamente gli sviluppi del PNRR;
- l'aggiornamento dell'indice sintetico di sofferenza finanziaria, mirato a segmentare con maggiore efficacia i diversi ambiti territoriali e dimensionali del comparto comunale.

IFEL elaborerà proposte volte a migliorare i meccanismi allocativi relativi alle diverse misure finanziarie contenute nella legge di bilancio 2023 e nei provvedimenti che accompagneranno la fase attuativa del PNRR.

Armonizzazione contabile

IFEL partecipa, in rappresentanza dell'ANCI, ai lavori della Commissione ARCONET, istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la finalità di monitorare l'attuazione del nuovo sistema contabile e per suggerire modifiche ed integrazioni che tengano conto degli specifici elementi di differenziazione che connotano il comparto comunale.

Dopo otto anni di generale applicazione dell'armonizzazione contabile, infatti, permangono diverse criticità fin qui rimaste irrisolte. Nel corso del prossimo esercizio, dopo una prima revisione recentemente effettuata, l'attenzione sarà largamente concentrata in ambito economico-patrimoniale.

Per quanto concerne l'attività ordinaria presso la Commissione ARCONET, IFEL seguirà i seguenti temi:

- la rivisitazione del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, anche valorizzando il lavoro svolto in fase di predisposizione degli schemi di contabilità economico-patrimoniale semplificata per i Comuni con popolazione inferiore a 5mila abitanti, grazie al quale è indirettamente maturata l'opportunità di modificare il principio applicato per la generalità degli enti;
- l'individuazione di nuove soluzioni contabili per agevolare ulteriormente la piena spendibilità delle risorse a valere su PNRR e altri programmi nazionali rivolti agli investimenti locali;
- la partecipazione ai lavori di un nuovo sottogruppo preposto alla validazione di nuove modalità di predisposizione e trasmissione dei bilanci inviati alla BDAP;
- la partecipazione alle attività di un nuovo sottogruppo preposto alla revisione del principio contabile riferito alla programmazione finanziaria;
- la proposta di ulteriori soluzioni contabili per favorire un'applicazione corretta e uniforme dei principi cardine dell'armonizzazione contabile.

Dissesto e predissesto

L'evoluzione normativa più recente non si è rivelata capace di garantire organicità ed efficacia alla gestione delle crisi finanziarie comunali, trattandosi di interventi puntuali finalizzati a sanare esclusivamente specifiche criticità contingenti. Rimane pertanto sempre più

avvertita la riforma del Titolo VIII del TUEL ex D.Lgs. 267/2000, anche in seguito agli effetti determinati dalla recente giurisprudenza costituzionale e contabile.

Resta auspicabile, con l'avvio della nuova legislatura, che le modifiche al Titolo VIII e alle restanti norme che riguardano il funzionamento degli enti locali -tra le quali anche la revisione dell'articolo 155 del TUEL concernente il ruolo e le competenze della COSFEL- siano alimentate anche da un confronto tecnico approfondito nelle sedi istituzionali preposte, al quale IFEL sarebbe chiamato a partecipare. In questa prospettiva, IFEL approfondirà lo studio dei principali fattori che provocano le crisi finanziarie degli enti, al fine di potere agire su queste cause e proporre soluzioni normative efficaci.

IFEL parteciperà alle sedute dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali e della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali istituita dal Ministero dell'Interno, nell'ambito della quale vengono discussi ed analizzati i piani di riequilibrio finanziario pluriennale presentati dai Comuni in predissesto, nonché le ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato presentate dai Comuni in dissesto. Proseguirà inoltre l'attività di risposta ai quesiti sulla predisposizione dei piani di riequilibrio e quella di assistenza tecnica nei casi di maggiore complessità. Il gruppo tecnico sarà inoltre una sede di ascolto e di messa a punto di proposte, anche con riferimento alla prevista definizione della riforma del Titolo VIII del TUEL, nonché elemento propulsivo per la progettazione di interventi di supporto ed assistenza nell'ambito del piano pluriennale finanziato con le risorse straordinarie di cui al D.L. del 26 ottobre 2019 n. 124/2019.

Infine IFEL parteciperà, attraverso esperti designati dall'ANCI, ai lavori della COSFEL, chiamata a valutare le questioni finanziarie relative ai piani di riequilibrio pluriennale, esaminare le ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e approvare o meno i provvedimenti in materia di dotazioni organiche e assunzione di personale.

Ristrutturazione e ipotesi di rinegoziazione del debito comunale

Il tema della ristrutturazione è oggetto da diversi anni di monitoraggio, analisi e proposta da parte di ANCI e IFEL. Il punto centrale è la netta disparità tra gli elevati interessi sui prestiti degli enti locali, in prevalenza a tasso fisso e stipulati prima del picco del 2013, rispetto all'andamento discendente e stabilmente ridotto dei tassi degli ultimi anni.

La manovra per il 2020 ha recepito l'esigenza di una generale ristrutturazione del debito locale. La norma contenuta nella legge di bilancio 2020 (co. 557), poi precisata ed ampliata sotto il profilo attuativo dall'art. 39 del dl 162/2019, replica le modalità già utilizzate in occasione della ristrutturazione del debito delle Regioni (art. 45, dl 66 del 2014) e di quello di Roma Capitale (art. 38, dl n. 34 del 2019). È previsto, infatti, un meccanismo di accollo e ristrutturazione da parte dello Stato dei mutui di Comuni, Città Metropolitane e Province, il cui ammontare è stimato intorno ai 40 miliardi di euro, con un risultato di radicale abbattimento degli oneri per interessi, attualmente pari a quasi 2 miliardi di euro. Solo a fine 2022 si è tenuta la prima riunione dell'unità di coordinamento per una prima disamina degli aspetti operativi e, pertanto, il 2023 potrebbe finalmente costituire l'avvio del percorso attuativo interrotto dalla crisi epidemiologica da Covid-19.

È inoltre in fase di concertazione con Cassa Depositi e Prestiti l'ipotesi di un'ulteriore tornata di rinegoziazione dei mutui in essere, per fronteggiare con maggiore efficacia anche per tale via la fase di difficoltà finanziaria attraversata dal comparto degli enti locali. ANCI e IFEL, infine sensibilizzeranno le istituzioni bancarie private ad avviare la rinegoziazione delle

posizioni debitorie residue.

La finanza delle Città Metropolitane

Proseguirà l'attività di analisi della situazione finanziaria delle Città metropolitane, tenuto conto anche in questo caso delle criticità finanziarie connesse alla crisi energetica in corso e in particolar modo orientata:

- all'aggiornamento delle analisi quantitative finalizzate sia alla verifica della condizione finanziaria delle Città metropolitane sia alla valutazione puntuale dell'impatto dei vari provvedimenti di natura finanziaria intervenuti;
- al supporto tecnico garantito in fase di assegnazione di risorse e contributi previsti da leggi statali, in particolare per quanto concerne gli stanziamenti straordinari attribuiti per il rilancio degli investimenti locali (compresi gli interventi confluiti nel PNRR) e per contrastare l'emergenza del cosiddetto "caro bollette";
- formulazione di proposte normative finalizzate ad una più efficace gestione finanziaria dell'esercizio 2023, nonché alla revisione del prelievo fiscale che miri a restituire nei prossimi anni un adeguato grado di autonomia finanziaria.

Nel 2023, pertanto, unitamente all'attività correlata alla definizione dei fabbisogni e delle capacità fiscali standard, proseguirà il lavoro sul sistema di finanziamento delle Province e Città Metropolitane, sia presso la Commissione tecnica fabbisogni standard che in rapporto diretto con gli uffici governativi coinvolti, in particolare con la Ragioneria generale dello stato.

Proseguirà infine il supporto fornito nel triennio 2020-2022 sulle problematiche aperte da alcune sentenze della Corte di Cassazione (n. 27101 e 27099, entrambe del 2019) in merito all'illegittimità dell'addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica nel biennio 2010-11, che può comportare richieste di rimborso sui gettiti acquisiti per importi molto rilevanti, potenzialmente stimabili in circa 2 miliardi di euro.

2.3 ENTRATE LOCALI E RISCOSSIONE

Gli effetti delle scelte effettuate dagli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate in costanza dell'emergenza Covid -19 avranno riflessi anche sul 2023, anno in cui si dovranno continuare a quantificare le effettive minori entrate e le reali maggiori spese sostenute dai Comuni.

Per quanto riguarda la gestione delle entrate, il 2023 sarà contrassegnato dal proseguimento di talune novità intervenute nel 2022, prime tra tutte la nuova disciplina dell'IMU sull'abitazione principale che è stata riscritta dalla sentenza della Corte Costituzionale n.209/2022. Tale sentenza ha aperto la porta a plurime istanze di rimborso da parte dei contribuenti, che i Comuni dovranno gestire anche in base all'esame delle prove documentali presentate dagli istanti. In questo contesto l'attività di IFEL sarà orientata a fornire indicazioni operative, anche in relazione alla tipologia di versamento effettuato e agli strumenti attualmente a disposizione degli enti per effettuare i controlli.

Anche il prelievo sui rifiuti ha registrato dei mutamenti a seguito dell'entrata in vigore dell'aggiornamento della nuova regolazione sui rifiuti urbani operato dall'ARERA con il MTR-2 di cui alla delibera n.362/2021 che prevede un Pef quadriennale per le annualità 2022-2025, con possibilità di revisione infraperiodo. Dal punto di vista della gestione del tributo Tari, l'impatto più significativo è determinato dalla delibera n.15/2022 sulla qualità contrattuale, che

pone gli uffici tributi dinanzi ad una serie di obblighi molto complessi da gestire che entreranno in vigore dal primo gennaio. IFEL offrirà il consueto supporto ai Comuni.

Inoltre, sempre sul prelievo sui rifiuti altra importante novità sarà rappresentata dal nuovo decreto correttivo al d.lgs 116/2020, che recepisce le direttive comunitarie sull'economia circolare, e che comporterà presumibilmente dei cambiamenti che hanno impatto sul gettito derivante dal servizio rifiuti.

Ulteriore questione che vedrà IFEL impegnata nel 2023 nel tavolo tecnico istituito dal MISE ai sensi del DL 17/2022, è quella che riguarda la perdita di gettito sofferta dai Comuni per effetto della modifica normativa (dl n.77/2021) del cd CUP "antenne". Le problematiche prospettate da IFEL riguardano tanto l'attuale formulazione normativa, quanto l'attivismo di taluni gestori di impianti che, interpretando a loro esclusivo favore la nuova disposizione, hanno avviato massicce iniziative di "sollecito" ai Comuni volte a rinegoziare/modificare/estinguere anche gli assetti contrattuali non ancora scaduti.

Altro tema emerso già nel 2020, ma che esplicherà i suoi effetti a partire dal 2023, è il regime degli aiuti di Stato, così come previsto dal dl n.34/2020 (cd. dl Rilancio). Gli obblighi scaturenti da tali previsioni normative sono stati oggetto di ripetute richieste di semplificazione degli adempimenti a carico dei Comuni, primo tra tutti un regime più rilassato di inserimento delle agevolazioni fiscali nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA). Nel 2023 si punterà a concertare con il MEF e con il MISE iniziative che puntino a semplificare gli adempimenti in carico ai Comuni. Su questi temi IFEL proseguirà lo studio e l'approfondimento, fornendo note di commento, di chiarimento, bozze di delibere tariffarie e schemi di regolamento, rispondendo ai quesiti dei Comuni sui canali di assistenza dedicati e tramite le mail dirette ai responsabili degli uffici. Sarà realizzato un volume di riflessione scientifica sul tema della riscossione secondo modalità analoghe a quello già realizzato in tema di tributi locali. Saranno organizzate sessioni di formazione sugli argomenti di maggiore interesse ed attualità, anche a ridosso delle scadenze di approvazione dei provvedimenti comunali.

IFEL proseguirà l'approfondimento, avviato tra il 2017 e il 2018, della tariffazione puntuale dei rifiuti urbani. Si prevede di aggiornare l'indagine effettuata su un campione di Comuni che hanno attuato sistemi di tariffazione puntuale. Si procederà inoltre alla redazione di un nuovo volume dedicato alla qualità del servizio ed in particolare alla qualità contrattuale in funzione di guida alle attività che i Comuni dovranno porre in essere sulla dichiarazione Tari, sui reclami e richieste di rettifica degli importi addebitati, sulle modalità di versamento e sollecito di pagamento e sulla rateizzazione degli avvisi bonari. IFEL, inoltre elaborerà una proposta di definizione di benchmark di costo relativi alla fornitura da parte delle Amministrazioni comunali del servizio Rifiuti Solidi Urbani - RSU e per l'acquisto di prodotti energetici

Infine, IFEL monitorerà e parteciperà con i Ministeri interessati alla predisposizione e definizione dei provvedimenti di attuazione previsti dalla legge in tema di entrate e riscossione, che ancora non sono stati emanati, tra cui lo schema delle aliquote IMU.

Il Servizio di tesoreria comunale

Il persistente allungamento dei tempi di affidamento e il ricorso ai c.d. "rinnovi tecnici", evidenziato anche da una specifica indagine dell'ANAC, segnalano come ancora non superato lo scetticismo da parte delle banche, che proseguono nella richiesta di significativi adeguamenti contrattuali anche in presenza di un quadro decisamente più favorevole. Inoltre, non sembra aver dato i frutti auspicati l'ingresso a pieno titolo di Poste italiane nella gestione del servizio che non procede con speditezza. Nel 2023 proseguirà il confronto con i principali attori

coinvolti (Ragioneria generale dello Stato, Ministero interno, ABI e Poste) finalizzato alla comprensione delle criticità riscontrate nell'affidamento del servizio, anche alla luce dei processi avviati nel corso del 2022 relativi:

- ad una rilevazione sullo stato del servizio avviata dal Ministero dell'interno nell'ambito di un tavolo di confronto con la partecipazione dei soggetti interessati, tra i quali l'IFEL, i cui primi risultati raccolti nel 2022 sono tali da richiedere ulteriori approfondimenti;
- al confronto con Banca d'Italia, Agid, UPI, ABI e Poste finalizzato alla definizione di uno "schema standard" di convenzione dei servizi di tesoreria che funga da modello per regolare i rapporti tra i soggetti affidatari del servizio e gli enti locali.

2.4 FINANZA DIGITALE

SIOPE+

SIOPE+ è l'infrastruttura centrale che intermedia il colloquio tra pubbliche amministrazioni (e quindi anche Comuni e Città Metropolitane) e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e per rilevare i tempi con i quali le pubbliche amministrazioni pagano le imprese fornitrici.

Tutti i Comuni e le Città Metropolitane utilizzano Siope+ a regime grazie anche all'attività di assistenza e supporto tecnico profusa da IFEL in collaborazione con i soggetti centrali titolari o semplicemente coinvolti: Ragioneria generale dello Stato, Banca d'Italia, AgID, ABI e le rappresentanze delle software-house.

IFEL fornirà, in raccordo con ANCI, il proprio supporto per sostenere la piena adozione del sistema:

- partecipando al gruppo di lavoro interistituzionale SIOPE+, per il raccordo con il territorio e il monitoraggio complessivo degli aspetti applicativi della norma;
- partecipando al gruppo di lavoro regole tecniche OPI sullo standard OPI (ordinativo di pagamento e di incasso), finalizzato tra l'altro all'evoluzione controllata del formato elettronico dell'ordinativo di pagamento e di incasso;
- partecipando al gruppo di lavoro regolarizzazione, istituito nel corso del 2021 allo scopo di identificare le informazioni presenti negli ordinativi di pagamento effettuati da altre amministrazioni che possono favorire l'automatizzazione del processo di regolarizzazione dei sospesi di entrata;
- svolgendo attività di assistenza agli enti per una migliore gestione della fase di regime (webinar in collaborazione con RGS, BKI ed AgID, diffusione di note tecniche, aggiornamento continuo della sezione dedicata sul sito, gestione della casella di posta siopeplus@fondazioneifel.it).

La dematerializzazione dei pagamenti dei Comuni. Progetto IFEL-RGS

Sulla base di un progetto condiviso con la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'AgID e nella prospettiva di completare il processo di dematerializzazione dell'ordinazione di pagamento degli enti locali, IFEL avvierà una sperimentazione per favorire la standardizzazione dei processi legati al pagamento di stipendi (e, in genere, di altri corrispettivi per i quali la numerosità dei beneficiari è elevata). La sperimentazione avrà durata biennale

con avvio nei primi mesi del 2023. Essa costituirà la prima parte di un progetto complesso che prevede, come seconda fase, il dispiegamento dei risultati della sperimentazione presso la generalità degli enti locali

Il monitoraggio dei debiti commerciali e la Piattaforma dei Crediti Commerciali

Anche nel 2023, il tema del monitoraggio dei debiti commerciali della PA attraverso la piattaforma dei crediti commerciali (Sistema PCC) avrà particolare rilievo in relazione a due elementi di contesto: la procedura di infrazione intrapresa dalla Commissione Europea contro l'Italia, che nella seconda metà del 2022 ha subito un ulteriore "step" di aggravamento, e il fatto che la riduzione dei tempi di pagamento della PA è inserita fra le "riforme abilitanti" del PNRR (riforma 1.11). Inoltre, anche per l'esercizio 2023, vi sarà l'obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti non in regola con i pagamenti.

In questo contesto, si pianificano:

- interventi sinergici ANCI-IFEL-Ragioneria Generale dello Stato volti a sensibilizzare i Comuni alla luce della sentenza europea e delle attività realizzative della riforma 1.11 del PNRR;
- sempre in collaborazione con la RGS, attività di analisi puntuale delle situazioni più critiche al fine di comprendere quali siano le motivazioni che impediscono ai Comuni di ridurre lo stock di debito commerciale e le ragioni che innalzano i tempi di ritardo;
- la partecipazione al gruppo di lavoro ANCI/RGS, allo scopo di agevolare le attività di allineamento fra le informazioni registrate in PCC e le evidenze contabili, di identificare ulteriori semplificazioni negli adempimenti e, al contempo, assicurare una alimentazione il più possibile automatica attraverso i flussi SIOPE+;
- un monitoraggio del sistema stesso con particolare riguardo alle caratteristiche di robustezza e facilità d'uso;
- una specifica azione di informazione e assistenza a tutti gli enti locali per una migliore gestione della fase di regime (webinar in collaborazione con RGS ed AgID, diffusione di note tecniche, partecipazione ad eventi territoriali, assistenza telefonica e per posta elettronica).

La fatturazione elettronica

L'introduzione della fatturazione elettronica ha comportato la sostituzione completa dei titoli cartacei con documenti informatici strutturati secondo standard (fatturaPA), in modo da consentire elevati livelli di automazione dei flussi tra fornitori e pubbliche amministrazioni.

Nel 2023 proseguiranno i lavori del Tavolo tecnico permanente per la fatturazione elettronica istituito dalla norma di recepimento della direttiva europea sulla fatturazione elettronica negli appalti pubblici il quale, insediatosi nel 2022, vede la partecipazione di IFEL, in accordo con ANCI, in rappresentanza del comparto comunale. Le attività del tavolo si concentreranno sul tema dell'interoperabilità dei sistemi di gestione della fatturazione elettronica a livello europeo e l'azione di IFEL sarà orientata a far sì che tale obiettivo sia raggiunto senza ulteriori oneri in capo agli enti locali.

Proseguiranno le attività di assistenza ai Comuni, telefonica e telematica e la realizzazione di interventi info-formativi, in raccordo con AgID e con Agenzia delle entrate.

I pagamenti elettronici verso la PA

Il sistema PagoPA ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche e per i gestori di pubblici servizi di comunicare al versante il codice IBAN del conto di destinazione e l'identificativo univoco del versamento (IUV). L'infrastruttura, in attuazione del dl n. 135 del 2018, è gestita dalla società PagoPA, interamente partecipata dallo Stato. Il dispiegamento dell'innovazione è progressivo, con marcate accelerazioni e conseguente aumento significativo del numero di Comuni aderenti ed operativi sul nodo anche grazie ai contributi erogati nel 2021 attraverso il Fondo Innovazione gestito dal Ministero dell'Innovazione.

Anche per il 2023 ci si attende un trend positivo delle adesioni dei Comuni alla piattaforma considerati i finanziamenti accordati ai Comuni attraverso l'Avviso 1.4.3 del PNRR, nelle due edizioni di Aprile e Settembre 2022.

Nel 2023 l'attività di IFEL si concentrerà:

- nel sostenere, in raccordo con ANCI, il confronto tecnico-istituzionale con i soggetti titolari della piattaforma, il Dipartimento per la trasformazione digitale e PagoPA Spa, con particolare riguardo alle problematiche attuative, anche di natura contabile, della specifica misura del PNRR;
- sull'assistenza ai Comuni, telefonica e telematica;
- sulla predisposizione di interventi formativi on line (webinar).

L'archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (Anncsu)

L'Anncsu, gestito da ISTAT e Agenzia delle entrate, rappresenta la base dati nazionale di riferimento per le informazioni relative ai nomi delle strade e ai numeri civici. Il quadro normativo dell'Anncsu, istituito con il decreto-legge n. 179 del 2012, si è completato soltanto nell'ultima parte del 2021 grazie al parere positivo del Garante Privacy che ha consentito l'emanazione del documento di specifiche tecniche necessario per l'avvio del sistema.

Il 2023 sarà l'anno in cui dovrebbe completarsi il processo di conferimento degli stradari e indirizzari locali nell'Anncsu. Le attività di IFEL si intensificheranno con riguardo alle seguenti attività:

- concertazione con Istat e Agenzia delle entrate delle modalità di accompagnamento dei Comuni nelle attività di conferimento;
- attività di confronto con i Comuni, nonché di ricognizione degli eventuali fenomeni di criticità in fase attuativa;
- partecipazione ad incontri territoriali assieme agli altri soggetti centrali coinvolti;
- partecipazione ai lavori di due tavoli tecnici dedicati, rispettivamente, alla definizione dei servizi di cooperazione applicativa che l'Anncsu renderà disponibili ai Comuni e alla definizione delle regole per includere in Anncsu le informazioni geografiche.

Quanto all'ultimo punto, IFEL, in accordo con ANCI, rappresenterà gli interessi dei Comuni nel confronto tecnico con ISTAT, Agenzia delle entrate e Dipartimento per la trasformazione digitale, finalizzato all'integrazione dei sistemi, centrale e locali, con la PDND. Quest'ultima è la Piattaforma Digitale Nazionale Dati, nata con l'obiettivo di abilitare l'interoperabilità fra gli enti e agevolare la realizzazione del principio del *once only*, secondo il quale i cittadini devono essere sollevati dall'obbligo di dovere fornire più volte le stesse informazioni alla PA.

2.5 INVESTIMENTI COMUNALI

A partire dal 2015, con l'allentamento prima e il venir meno poi dei vincoli di finanza pubblica nonché con la ripresa dei trasferimenti statali, si è avviato un ciclo positivo per gli investimenti comunali. Una sorta di “onda lunga” ha visto prima la crescita del valore dei bandi di gara, poi degli impegni e infine anche della spesa passata da poco più di 8 miliardi di euro del 2018 a quasi 11,5 miliardi del 2022. Diversi provvedimenti del 2020, inoltre, hanno destinato ai Comuni trasferimenti statali, variamente disciplinati, che fino al 2023 ammonteranno a circa 11 miliardi volti ad interventi di efficientamento energetico, messa in sicurezza di edifici e territorio, rigenerazione urbana e infrastrutture sociali.

A queste risorse si aggiunge la quota dei fondi Next Generation EU (NGEU), direttamente affidati alla responsabilità attuative dei Comuni, che, secondo stime condivise con ANCI e RGS, ammonteranno a circa 40 miliardi di euro.

Inoltre, nel 2022 sono stati definiti i nuovi strumenti operativi del nuovo ciclo delle politiche di coesione 2021-2027. L'accordo di partenariato 2020-2027 è stato sottoscritto a luglio 2022 e nel 2023 il processo di programmazione dovrebbe concludersi con l'approvazione dei programmi operativi regionali e nazionali. Anche su questa programmazione il ruolo dei Comuni dovrebbe essere molto rilevante e comunque in linea con la programmazione 2014-2020, nella quale tali amministrazioni sono il primo beneficiario pubblico del Fesr (secondo in assoluto, dopo il sistema delle imprese), essendo destinatari di circa il 15,5% delle risorse messe a disposizione da questo fondo.

Monitoraggio della spesa per investimenti

L'attività di monitoraggio e analisi della spesa comunale per investimenti riguarderà tanto le risorse ordinarie che quelle “aggiuntive” derivanti da trasferimenti statali e regionali, provenienti dalla legislazione attualmente in vigore, dall'attuazione delle politiche di coesione e dai programmi del PNRR.

Particolare attenzione sarà diretta al monitoraggio dell'attuazione del PNRR con specifico riferimento alla sua dimensione territoriale ed al ruolo dei Comuni. Sono attività che possono trovare raccordo con i sistemi di monitoraggio del PNRR che saranno attivati nel suo processo attuativo con riferimento tanto alla dimensione economico-finanziaria sia a quella realizzativa e di impatto.

Politica di coesione e altre politiche UE

IFEL ha consolidato la sua azione di analisi, informazione, orientamento e supporto sui temi delle politiche europee, in particolare della politica di coesione. Tali politiche coinvolgono i Comuni sia come beneficiari degli investimenti co-finanziati che come organismi intermedi, delegati dalle varie autorità di gestione (POR-PON), nonché come parti di organismi partenariali preposti all'attuazione di progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo (SNAI, GAL-LEADER).

La politica di coesione in Italia si sviluppa attraverso la programmazione operativa dei fondi a bilancio UE (FESR, FSE+, FEOGA, FEARS) e quella del fondo nazionale di sviluppo e coesione (FSE).

Il 2023 sarà l'anno della conclusione del ciclo di programmazione 2014-2020 (per effetto dell'applicazione della regola N+3) e quello dell'avvio dei programmi del ciclo 2021-2027. L'Accordo sarà seguito dalla notifica dei vari programmi operativi che vi daranno attuazione, sia a livello nazionale (PON) che regionale (POR). IFEL, pertanto, monitorerà gli avanzamenti della programmazione, con lo specifico obiettivo di valutare il fabbisogno di supporto di città e Comuni e, come di consueto, con la realizzazione di dossier tematici e linee guida su ruolo e opportunità degli stessi.

Già dal 2021 IFEL aveva allargato il campo di analisi sia alle innovazioni radicali apportate al pacchetto normativo della coesione sia ai nuovi strumenti messi in campo dall'UE per fronteggiare la pandemia e rimettere su di un sentiero di crescita sostenibile e inclusiva gli Stati membri e collocati sotto l'ombrello dell'iniziativa Next Generation UE (NGEU).

In particolare, in relazione al PNRR IFEL ha portato a conoscenza dei Comuni gli strumenti (bandi, avvisi, decreti) che trasferiranno le risorse collegate alle azioni di competenza. Ciò è avvenuto attraverso la messa in campo di un portale di informazione e orientamento concepito in collaborazione con ANCI.

Proseguiranno inoltre le attività di monitoraggio sull'andamento degli interventi della politica di coesione riconducibili alla dimensione territoriale. Le azioni di osservazione e monitoraggio degli interventi co-finanziati dai fondi europei confluiranno nella XIII edizione del Rapporto annuale sulla dimensione territoriale della coesione.

Il supporto ai Comuni, infine, potrà essere sviluppato sulla base di specifici progetti attribuiti alla Fondazione, anche a livello regionale, come già succede nel Lazio. L'attività riguarderà iniziative a favore dei piccoli Comuni, iniziative riguardanti gli investimenti comunali nel PNRR, iniziative verso limitati target di Comuni ovvero specifiche materie di interesse. Il servizio di supporto potrà essere realizzato attraverso azioni di formazione, in presenza o a distanza, l'organizzazione di laboratori territoriali, il lavoro cooperativo e la realizzazione di iniziative di accompagnamento on site o a distanza.

Partenariato Pubblico Privato

Dal 2010 la spesa comunale per investimenti è caduta, a causa del taglio dei trasferimenti e alle regole di finanza pubblica, mentre il ricorso al Partenariato Pubblico Privato conosce nel 2010 un salto nel numero dei bandi e prosegue negli anni successivi il suo andamento positivo fino al picco del 2019: 3.098 bandi e 4,7 miliardi di importi complessivi. Nel 2020 questo andamento positivo conosce una brusca flessione (-29% il numero di bandi PPP dei Comuni). Pur usando la prudenza richiesta dall'attuale situazione, è ragionevole immaginare come la funzione "sostitutiva" del PPP rispetto alle risorse pubbliche stia venendo meno per il ritorno dei trasferimenti in conto capitale. Una tendenza che dovrebbe rafforzarsi dalle prospettive di crescita ulteriore delle risorse per investimento.

Ci troviamo nel passaggio adatto ad una riconsiderazione del PPP che ne metta in luce le vere funzioni e le corrette modalità di utilizzazione da parte dei Comuni. In questa direzione IFEL lavorerà nel 2023, anche in collaborazione con le autorità pubbliche competenti (CDP, DIPE, ecc.) a sviluppare azioni di studio e promozione presso i Comuni degli strumenti di partenariato pubblico e privato, che certamente può svolgere un ruolo importante in un Paese con un grande fabbisogno di modernizzazione ma anche con un significativo debito pubblico. I punti di attenzione riguarderanno tanto quegli elementi innovativi nella progettazione e nella gestione così come quella corretta allocazione dei rischi che fanno del PPP un generatore di valore. Ma occorre anche guardare ad alcuni filoni di sviluppo come le forme di aggregazione della domanda sia pubblica che privata (p.e. ristrutturazioni sismiche ed energetiche, eco, sisma

e super bonus) o gli interventi di rigenerazione urbana e all'uso di strumenti quali i fondi ad apporto.

Strumenti finanziari dell'UE

Proseguiranno le attività di analisi e approfondimento delle opportunità di investimento per gli enti locali connesse all'adozione dei c.d. strumenti finanziari (SF) nell'ambito di programmi operativi cofinanziati da fondi SIE. Per il prossimo ciclo 2021-2027 il quadro di riferimento entro cui si collocano tali SF sarà il nuovo Fondo InvestEU, dotato di un bilancio di 8,4 miliardi di euro (con l'obiettivo di mobilitare circa 334 miliardi di euro di investimenti in tutta Europa), che riunirà in un unico Programma tutti gli strumenti finanziari esistenti.

Il nuovo fondo sarà gestito centralmente, ma gli Stati membri avranno la possibilità di convogliare in InvestEU parte delle risorse loro assegnate nel quadro dei fondi per la Politica di coesione. In tal modo, viene agevolata la combinazione di sovvenzioni e strumenti finanziari anche per attrarre più capitali privati.

Sarà monitorata l'adozione di strumenti finanziari nell'ambito dei programmi regionali 2021-2027, nei settori tipicamente rilevanti per lo sviluppo territoriale, ovvero investimenti a impatto sociale e sviluppo urbano. Sul tema saranno realizzate note e aggiornamenti, anche eventualmente con l'organizzazione di webinar dedicati, nel quadro complessivo di monitoraggio delle risorse e delle opportunità disponibili nel nuovo ciclo di programmazione.

Fondi diretti UE

I finanziamenti diretti sono il principale strumento con cui l'Unione Europea interviene affinché l'economia dei Paesi partecipanti diventi più dinamica e competitiva. Tali risorse riguardano le politiche settoriali, sono gestite direttamente dalla Commissione Europea, hanno regole di gestione diverse da quelle dei Fondi della politica di coesione e sono attuati tramite specifici programmi settoriali Comunitari (Horizon, LIFE+, Cultura, ecc.). Anche nel 2023 saranno organizzate iniziative di informazione ai Comuni sui programmi di maggiore interesse. Nell'ambito del Piano formativo IFEL sarà svolto un miniciclo di 3 webinar sui programmi, di interesse dei Comuni, a gestione diretta della Commissione Europea.

2.6 ECONOMIA LOCALE E SERVIZI PUBBLICI

Dinamiche economiche e di sviluppo

Proseguirà il lavoro di aggiornamento e analisi di variabili, indicatori e misure che descrivono le principali caratteristiche territoriali, istituzionali, economico-finanziarie e socio-demografiche dell'universo dei Comuni italiani. Saranno realizzate elaborazioni statistiche (descrittive, analisi di correlazione, regressioni e clusterizzazioni) nonché mappe per i fenomeni maggiormente rappresentabili in termini di georeferenziazione. Partendo da questi set informativi e dai suddetti approcci di analisi sarà possibile fornire focus regionali specifici.

IFEL proseguirà nelle attività di ricerca e studi previste dal Comitato scientifico CPT, di cui l'Istituto fa parte insieme ad altre Istituzioni come Banca d'Italia, Istat e MEF.

Le nuove dimensioni territoriali dei processi di governo

Il dibattito sulla riforma delle istituzioni territoriali si va ovviamente concentrando sui profili formali inerenti competenze e funzioni, relazioni tra le fonti normative, procedure di coordinamento e controllo. Più debole è l'attenzione al rapporto tra la effettiva dimensione territoriale dei processi economici e sociali (concentrazione produttiva, catena globale e locale

delle produzioni, ecc.) gli ambiti reali della domanda di intervento pubblico e la dimensione istituzionale dei relativi processi di regolazione, programmazione amministrazione nonché di gestione di servizi pubblici (TPL, Rifiuti, Energia, Sanità, ecc.) . .

È invece utile confrontare lo spazio formale delle competenze (legislative ed amministrative) con gli ambiti di “efficacia territoriale” dell’intervento pubblico. I processi reali, infatti, generano inevitabilmente ambiti territoriali a geometria variabile che trascendono i confini amministrativi. In una tale prospettiva acquista centralità non tanto la ridefinizione di nuove “frontiere” tra i livelli di governo quanto la messa in campo di nuovi moduli istituzionali fondati su meccanismi di cooperazione e condivisione di indirizzi e obiettivi (tra livelli di governo statale, regionale e locali) e su originali strutture di amministrazione e gestione che si adattano agli ambiti dei processi piuttosto che ai confini amministrativi. Non si tratta di “governare i territori” nella loro partizione amministrativa ma di individuare “nuove dimensioni territoriali ai processi di governo” e trovare soluzioni efficaci. Su questi temi varrà avviato un programma di ricerca in collaborazione tra Ifel e Svimez finalizzato alla costruzione di nuove “mappe” della domanda di governo pubblico del territorio e un gruppo di riflessione sulle possibili risposte in termini istituzionali ed organizzativi”.

Lo stato delle partecipate comunali

Continuerà con il lavoro di monitoraggio delle partecipate comunali, dedicando particolare attenzione alla sostenibilità dei bilanci. Proseguirà inoltre l’approfondimento sulle partecipate comunali che operano nei servizi a rete, con particolare riferimento ai settori del TPL e raccolta/smaltimento rifiuti.

Sanità e territorio. I servizi socio-sanitari dei Comuni italiani

Proseguirà l’attività di studi e ricerca sul complesso rapporto tra sanità e territorio. Elaborazioni statistiche *ad hoc* si concentreranno sulla dinamica e sulla gestione della spesa per i servizi sociali dei Comuni, con approfondimenti per aree di utenza. L’attività sarà svolta in collaborazione con FederSanità Anci. Sarà elaborato un Report volto ad indagare le competenze e le funzioni dei Comuni nell’ambito del supporto al disagio infantile e quali i servizi effettivamente offerti nei Comuni nel corso della pandemia.

Economia locale e sicurezza urbana integrata

IFEL realizzerà una ricerca, attraverso metodologie quali-quantitative, sul tema della sicurezza urbana integrata, come fenomeno ampio, che non può essere raccolto sotto la più ristretta nozione di ordine pubblico, mettendo in relazione i costi diretti ed indiretti prodotti dalla “insicurezza” e i benefici conseguibili in termini di vitalità economica e attrazione di investimenti, di benessere e coesione sociale.

3. SERVIZI DI SUPPORTO ED ASSISTENZA AI COMUNI

L'attività di monitoraggio e analisi dei fenomeni finanziari e la partecipazione ai processi di attuazione di politiche pubbliche che incidono sulla finanza comunale, permette ad IFEL di fornire servizi qualificati di informazione, supporto e assistenza ai Comuni.

Le modalità di erogazione dei servizi si articoleranno, come di consueto, su diversi livelli di intervento, spesso integrati tra loro:

Livello 1: predisposizione di note di chiarimento, note di lettura, note esplicative e vademecum operativi su specifiche novità introdotte dai provvedimenti di riforma e di coordinamento della finanza pubblica;

Livello 2: assistenza telefonica mediante operatori specializzati nonché formati in base alla specificità del fabbisogno;

Livello 3: servizi di assistenza telematica, anche mediante la progettazione di servizi ad hoc;

Livello 4: realizzazione di interventi territoriali rivolti alla generalità degli enti quali seminari e convegni dedicati ai temi di maggiore interesse anche alla luce delle novità normative intervenute.

Saranno inoltre portate avanti le iniziative di cooperazione con altre amministrazioni per la realizzazione di progetti cofinanziati innovativi e sperimentali.

3.1 ENTRATE E RISCOSSIONE

In materia di entrate, si fornirà supporto ai Comuni in tema di:

- determinazione previsionale delle risorse con la messa a disposizione per ciascun Comune dei dati relativi a: IMU e Fondo di solidarietà Comunale 2023, risorse straordinarie stanziato dallo Stato in ragione dell'emergenza Covid-19, effetti delle riduzioni di risorse dovute a precedenti misure finanziarie e contributi/ristori definiti a seguito di soppressione di fattispecie impositive (Tasi abitazione principale, terreni agricoli, esenzione IMU e Tasi per i fabbricati "imbullonati" e agevolazioni per fattispecie minori). Questo servizio, ormai consolidato, è integrato a partire dal 2020 con i dati relativi ai fabbisogni e alle capacità fiscali standard. Le informazioni numeriche sono accompagnate da note metodologiche per una migliore comprensione dei dati;
- novità recate dai decreti cd "ristori" di fine 2020, dalla legge di bilancio 2021 in materia di entrate. Saranno elaborate e messe a disposizione dei Comuni note di approfondimento, di chiarimento e effettuati corsi formativi a distanza e in presenza;
- prelievo sui rifiuti: verranno messi a disposizione dei Comuni dei modelli di riconciliazione dei costi efficienti del servizio a supporto e integrazione del *tool* di calcolo messo a disposizione da ARERA, con relative istruzioni per la compilazione, ai fini della compilazione del PEF 2023 e dell'approvazione delle tariffe sui rifiuti dello stesso anno. Verranno poi effettuati dei corsi di formazione sempre sulle tematiche ARERA, che nel 2023 si arricchiranno di nuovi e inediti contenuti, primi tra tutti la perequazione degli impianti (che determina riflessi significativi sulle

tariffe del servizio in funzione degli impianti maggiormente impattanti sull'ambiente, come ad esempio le discariche). Inoltre, verrà fornito dall'Autorità anche uno schema tipo di contratto di servizio con i gestori dello stesso, che determinerà riflessi importanti sulle tariffe da applicare all'utenza del servizio;

- in generale, su tutti i tributi locali verranno definiti dei corsi di formazione "base" per consentire ai nuovi operatori degli uffici tributi, mutati per effetto dei *turn over* o di nuove assunzioni di personale, di apprendere gli elementi fondanti e costitutivi di ciascun tributo e consentirne un'applicazione più consapevole;
- sulla riscossione locale IFEL fornirà un supporto oltre che con note di approfondimento, di chiarimento e corsi di formazione, anche con un progetto specifico a sostegno del dispiegamento della riforma, concordato con il MEF-Dipartimento delle Finanze nell'ambito dell'utilizzo delle economie registrate negli scorsi anni, consentito dal dl 124/2019. Il progetto riprenderà, per ciò che riguarda i profili operativi (integrazione informazioni, regolamentazione) i risultati del progetto RIS.CONTR.O. conclusosi a fine 2020.

3.2 CONTABILITÀ E BILANCIO

Regole finanziarie

Verrà garantito un adeguato supporto tecnico-informativo ai Comuni per la piena e corretta applicazione delle nuove regole finanziarie, in particolare per quanto concerne i rinnovati schemi di verifica degli equilibri di bilancio.

Riforma contabile

Per garantire un supporto operativo ai Comuni restano attive: l'assistenza telefonica generale e una casella di posta elettronica: assistenzaarmonizzazione@fondazioneifel.it. Le principali novità normative introdotte nel corso dell'anno, accompagnate da specifiche note esplicative, saranno pubblicate sul sito.

Dissesto e predissesto

IFEL rafforzerà il supporto agli enti in condizione di conclamata sofferenza finanziaria, in particolare nelle fasi di predisposizione e verifica della documentazione contabile richiesta dalla legislazione vigente (bilancio stabilmente riequilibrato e piano di riequilibrio finanziario pluriennale). Sotto questo cruciale aspetto nuovi strumenti di prevenzione, assistenza e facilitazione della gestione delle crisi finanziarie saranno resi disponibili da IFEL nell'ambito del progetto a sostegno degli enti che versano in condizioni di criticità finanziaria. Considerata anche la costante crescita del numero degli enti coinvolti, gli interventi promossi da IFEL, finanziati sulla base delle previsioni del decreto-legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019 n. 157, consisteranno in un mix integrato di azioni, strumenti e metodi calibrati in base agli specifici fabbisogni territoriali. L'obiettivo sarà quello di rafforzare le competenze sulla riforma contabile e sulla gestione delle risorse, rafforzare le capacità di controllo della spesa, favorire la circolazione delle informazioni sulle interpretazioni e le prescrizioni della giurisprudenza contabile e costituzionale, promuovere le soluzioni adottate presso gli enti portatori di *best practice*, analizzare e potenziare l'apparato operativo-gestionale a supporto del rientro finanziario (analisi di contesto, punti di forza/debolezza, interazione tra le singole unità operative, attività di monitoraggio), valorizzare le opportunità e le problematiche connesse all'esistenza di gestioni associate (ad esempio ente capofila in

condizione di crisi o previsione di strumenti solidaristici per assicurare ai Comuni associati un sostegno temporaneo).

Tale progetto prevede attività formative (webinar, corsi e laboratori) e il supporto diretto attraverso la costituzione di apposite *task force* di esperti, tendenzialmente territorializzate, per intervenire sui casi specifici di particolare complessità e/o di deficitarie competenze interne. L'obiettivo è quello di fornire un effettivo supporto diretto al Comune nel percorso di risanamento finanziario.

Supporto al processo di ristrutturazione del debito comunale

In concomitanza con l'eventuale avvio del processo di ristrutturazione del debito, è prevista l'attivazione di un servizio di assistenza ai Comuni, telefonica e telematica (webinar), ed inserita un'apposita sezione nel portale della Fondazione.

3.3 INVESTIMENTI

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

In collaborazione con ANCI, IFEL ha approntato un Servizio Orientamento PNRR che si propone di offrire ai Comuni italiani un quadro aggiornato e tempestivo di tutte le opportunità di finanziamento a loro dedicate previste dal PNRR. È stato predisposto un portale finalizzato a supportare i Comuni nelle decisioni di investimento e ad essere uno strumento operativo per programmare le iniziative progettuali da candidare a finanziamento degli avvisi e/o bandi pubblici previsti dal PNRR. Inoltre, esso offre informazioni qualificate su tutte le misure i cui progetti di investimento siano individuati tramite procedure, previste da appositi atti normativi (es. leggi di finanziamento, decreti, riparti, ecc.), che prevedano un'assegnazione di risorse per perseguire specifiche finalità di sviluppo (Circolare MEF 14 ottobre 2021, n°21). Il portale, oltre ad una sezione news, offre: una sezione che raccoglie i bandi dedicati alle azioni comunali, con schede di orientamento alla lettura; una sezione "provvedimenti" che descrive le misure che prevedono l'individuazione di progetti di investimento locale tramite atti normativi (leggi, decreti, riparti, ecc.) finalizzati a perseguire specifiche finalità di sviluppo; una sezione dedicata ad illustrare i piani di investimento del PNRR rivolti ai Comuni; una raccolta delle principali norme, provvedimenti e studi di interesse dei Comuni relativi al PNRR.

Nel 2023, oltre all'aggiornamento sistematico del portale di orientamento, IFEL provvederà a strutturare specifici servizi di supporto per target di Comuni, specialmente quelli più fragili in termini di capacità amministrativa, finalizzati a facilitare l'accesso alle risorse e, soprattutto, accompagnare il perseguimento dei target fissati per i diversi investimenti. L'azione di supporto riguarderà l'accompagnamento della progettazione relativa a bandi e avvisi pubblici emessi dalle amministrazioni titolari di Missioni PNRR e potrà essere indirizzata anche all'attuazione di specifici provvedimenti normativi che daranno esecuzione al Piano. Inoltre, terrà conto dei nuovi adempimenti richiesti sia sul versante delle *performance* richieste (raggiungimento di target e milestones) sia su quello del rispetto dei principi trasversali che governano il PNRR (divari territoriali, non arrecare danni significativi all'ambiente DNSH- *Do No Significant Harm*, ecc.). A questi servizi verrà altresì affiancata un'azione di formazione, a distanza o in presenza.

Supporto al ciclo degli investimenti: piattaforma Easy

L'apertura di un ciclo espansivo anche per gli investimenti comunali deve tenere conto di come la capacità amministrativa locale sia stata fortemente indebolita negli anni della crisi. Il crollo della spesa per investimenti, -27% nel periodo 2010-2018, è stato accompagnato da regole più rigide riguardanti sia la contabilità che gli appalti e soprattutto ha ridotto il personale comunale che nello stesso periodo è passato da 459.591 a 367.924 unità, una diminuzione del 20% dovuta al blocco del *turnover*. Sebbene si siano riaperti processi di reclutamento da parte delle amministrazioni, è opportuno introdurre azioni di supporto ai Comuni nei processi di investimento che contribuiscano a migliorarne la capacità amministrativa. IFEL, in attuazione dell'art. 57 del D.L. 124/2019, convertito con la L. 157/2019 nonché del comma 546, art 1 della Legge di Bilancio 2021 (L. n. 178/2020) sta realizzando, sulla base di una convenzione con MEF, RGS e MINT un'attività di supporto che è articolata nelle seguenti linee di azione:

- i servizi offerti dalla piattaforma on-line EASY che riguarda in maniera specifica i processi standard di investimento corredati da schemi d'atto come: delibere, bandi e contratti, nonché da pareri, aggiornamenti normativi e regolamentari, orientamenti giurisprudenziali e quant'altro ruoti attorno ai processi di investimento. I processi verranno aggiornati alla luce del nuovo Codice degli Appalti previsto nel corso del 2023;
- la piattaforma dedica delle specifiche sezioni ai bandi di finanziamento emanati dalle amministrazioni centrali e regionali, allo scopo di facilitare l'accesso ai finanziamenti da parte dei Comuni. Per il 2023 tale attività proseguirà con il consueto aggiornamento;
- la piattaforma raccoglie anche la formazione erogata in materia di investimenti pubblici all'interno del progetto. Nel corso del 2023 l'attività formativa sarà mirata ad offrire assistenza e risposte dirette ai fruitori attraverso percorsi laboratoriali, workshop e sportelli Q&A;
- la piattaforma raccoglie tutta la documentazione prodotta dalle diverse attività tecniche di approfondimento quali Vademecum, Linee Guida, FAQ. Nel corso del 2023 le attività proseguiranno approfondendo in particolare tematiche connesse all'attuazione del PNRR e della nuova programmazione, avendo come target particolare i piccoli Comuni.

Nel 2023, la piattaforma offrirà inoltre l'accesso diretto ai servizi satellite, ciascuno di essi rivolto a degli affondi tematici. Ne è esempio il sito Servizio Orientamento PNRR, ma saranno sviluppati anche degli approfondimenti *ad hoc* relativi a temi quali la Politica di Coesione, la programmazione 21-27 etc.. Nel 2023 verrà messa in opera una specifica linea di intervento a favore dei piccoli Comuni e dei Comuni delle "aree interne".

Investimenti sostenibili

Le amministrazioni comunali, in forma autonoma o associata, sono i primi attori delle politiche di sviluppo territoriale; giocano un ruolo chiave soprattutto in questa fase che richiede significativi cambiamenti nell'elaborazione, nell'attuazione e nella verifica delle politiche pubbliche e nelle forme di progettazione e gestione dei servizi. Il ruolo strategico delle amministrazioni comunali nel raggiungimento degli obiettivi definiti dall'ONU per l'agenda 2030 è divenuto sempre più evidente perché, all'interno dei territori, sono l'elemento di governo più prossimo alle imprese, alle associazioni ed alle scelte delle persone e possono favorire vari cambiamenti dell'agire collettivo. L'attivazione degli attori che hanno un ruolo-

chiave nei territori, grazie alla capacità di regia dei Comuni, è fondamentale per una nuova economia sostenibile.

IFEL seguirà, attraverso azioni di supporto, consulenza e assistenza alcuni processi di innovazione sul campo che, con la regia comunale, sono orientati al coinvolgimento degli attori locali e alla mobilitazione delle risorse economiche e sociali dei territori. Gli aspetti economici sono strettamente legati a quelli sociali e alla cura e tutela dei territori: il benessere della popolazione e del territorio è un obiettivo per i Comuni ed è anche una delle condizioni che determina gli orientamenti alla spesa e agli investimenti. Questo tema non afferisce ad una specifica politica pubblica quanto, piuttosto, ad un differente modello di azione amministrativa ed organizzativa per rendere attivi e contributivi gli attori locali verso una nuova economia sostenibile.

Servizio studi e analisi politiche europee

Con riguardo alla politica di coesione, al PNRR ed alle altre politiche europee, al fine di acquisire e disseminare le conoscenze necessarie a strutturare i servizi di supporto territoriale, saranno realizzati studi e analisi sui principali interventi dell'UE che abbiano a destinatari/beneficiari i Comuni.

I materiali saranno organizzati secondo tre tipologie di prodotti/output:

- box informativi;
- note di approfondimento e/o aggiornamento;
- dossier tematici.

Il servizio riguarderà le seguenti tematiche: 1) le strategie di sviluppo territoriali (sviluppo urbano sostenibile e interventi sulle aree interne); 2) gli investimenti pubblici previsti nei Comuni classificati come rurali nell'ambito dei programmi di sviluppo di cui al Fondo per lo sviluppo rurale (FEASR); 3) le misure indirizzate all'inclusione sociale; 4) le misure indirizzate alla transizione ecologica, con particolare attenzione alle comunità energetiche; 5) gli interventi della cooperazione territoriale europea (CTE). Nell'ambito dell'area tematica 2) saranno condotti specifici focus sul tema dei Parchi, di cui alla legge 394 del 1991. Il materiale prodotto sarà messo a disposizione nella sezione del sito istituzionale IFEL dedicata alla politica di coesione e ai fondi EU

Nell'ambito del Piano formativo 2023, saranno programmati interventi di trasferimento delle conoscenze e/o competenze sui temi oggetto di analisi, attraverso l'organizzazione di 5 webinar e/o talk on web a carattere tecnico di disseminazione. Inoltre, in riferimento agli strumenti di attuazione delle strategie territoriali, nell'ambito delle attività di servizio ai Comuni, saranno realizzati "laboratori collaborativi" sui seguenti temi della co-progettazione e strumenti di collaborazione pubblico-privato previste dal codice appalti e codice del terzo settore.

Supporto alla progettazione degli investimenti: progetto P1EE-Efficienza energetica

Proseguirà l'affiancamento ai Comuni aderenti per la chiusura delle attività avviate nonché l'azione di disseminazione del progetto, anche in raccordo con GSE e Cdp. In particolare, è attiva una sperimentazione con ANCI Basilicata e con la Società energetica Lucana (SEL), interamente partecipata dalla Regione Basilicata, per l'applicazione ai Comuni lucani dei modelli di investimento in efficienza energetica già formulati da IFEL. Al progetto hanno aderito 40 Comuni e nel 2022 sono stati realizzati 10 P1EE relativi ai patrimoni immobiliari di altrettanti Comuni della regione Basilicata, per un totale di 120 edifici comunali analizzati con

possibilità di investimento stimate in 32 milioni di euro. IFEL continuerà a promuovere l'acquisizione di finanziamenti specifici per allargare la portata dell'iniziativa.

3.4 SUPPORTO ALL'UTILIZZO E DIFFUSIONE DEI PROCESSI TELEMATICI

SIOPE+

IFEL svolgerà attività di assistenza per una migliore gestione della fase di regime del sistema attraverso: webinar in collaborazione con RGS, Banca d'Italia ed AgID, diffusione di note tecniche, aggiornamento continuo della sezione dedicata sul sito, gestione della casella di posta: siopeplus@fondazioneifel.it.

Piattaforma dei Crediti Commerciali

IFEL sarà impegnata ad informare e assistere gli enti locali per una migliore gestione della fase di regime della PCC (webinar in collaborazione con RGS ed AgID, diffusione di note tecniche, partecipazione ad eventi territoriali, assistenza telefonica e per posta elettronica tramite la gestione della casella funzionale: pcc@fondazioneifel.it).

Pagamenti elettronici verso la PA

In tale ambito l'attività di supporto IFEL si concentrerà: sull'assistenza ai Comuni, telefonica e telematica e sulla predisposizione di interventi formativi on line (webinar) con particolare attenzione alle criticità attuative legate alle realizzazioni dell'Avviso PNRR 1.4.3 sull'adozione di PagoPA .

Fatturazione elettronica

Si prevedono attività di assistenza ai Comuni, telefonica e telematica e la realizzazione di interventi info-formativi, in raccordo con AgID.

Supporto alla compilazione dei questionari dei fabbisogni standard

I questionari relativi alla rilevazione dei fabbisogni standard vengono somministrati con regolarità annuale a tutti i Comuni delle RSO e, dal 2018, ai Comuni della Regione Siciliana e viene fornita senza soluzione di continuità la relativa attività giornaliera di assistenza nazionale alla compilazione. I quesiti pervengono con modalità diretta tramite chiamata a un numero dedicato o, in modalità indiretta, tramite mail specifica. Le risposte vengono fornite con due livelli di servizio: il primo livello gestisce in modo diretto tutte le chiamate e risponde ai quesiti di più facile interpretazione; al secondo livello arrivano i quesiti più complessi che necessitano di pareri approfonditi.

3.5 SUPPORTO SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Costo del servizio rifiuti e risultanze dei fabbisogni standard

In base alle risultanze dei fabbisogni standard per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, deliberate annualmente dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, IFEL continua a rendere disponibile ai Comuni sul proprio portale web, l'aggiornamento del simulatore dei costi standard necessario per la comparazione dei costi risultanti dal Piano finanziario rifiuti, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 653 della legge n.

147/2013. È previsto nel 2023 un ulteriore aggiornamento delle basi dati della metodologia dei costi standard in collaborazione con SOSE e con il Dipartimento delle Finanze

Supporto all'implementazione del metodo regolatorio ARERA sui rifiuti e sulla qualità del servizio

Anche nel 2023 proseguirà l'azione di supporto ai Comuni sull'implementazione delle prescrizioni regolatorie ARERA sia sui costi efficienti del servizio che sulla qualità tecnica e contrattuale dello stesso. Il supporto si esplica prioritariamente attraverso i canali della formazione agli operatori comunali coinvolti, dell'assistenza puntuale ai Comuni attraverso la risposta a quesiti posti all'indirizzo di assistenza dedicato (assistenzaMTR@fondazioneifel.it) e nella redazione di Guide operative per la redazione del PEF e degli schemi della qualità contrattuale.

Servizi alla persona: Penisola Sociale

In collaborazione con ANCI e con l'Università Roma Tre, IFEL partecipa al progetto Penisola sociale per promuovere e sviluppare una cultura del welfare locale a vantaggio sia degli operatori dei Comuni che dei decisori. Verranno organizzate attività di approfondimento e confronto su un tema-guida che connoterà tutte le attività sviluppate nel corso dell'anno: interviste, attività seminariali e convegno annuale.

3.6 SUPPORTO PICCOLI COMUNI

Nell'ambito del progetto "P.I.C.C.O.L.I – Piani di Intervento per le Competenze, la Capacità Organizzativa e l'Innovazione Locale", promosso da ANCI e finanziato dal PON GOV 2014-2020, IFEL svolgerà servizi di supporto e formazione finalizzati a conseguire i risultati attesi del progetto, accompagnando i piccoli Comuni nel processo di rafforzamento della capacità amministrativa e innovazione istituzionale locale. Le azioni messe a disposizione (webinar sincroni e asincroni, pillole formative - integrate nella piattaforma MOODLE dedicata al progetto), saranno disaggregate per tematica:

- Smart working
- Bilancio, contabilità, gestione del personale e riscossione dei tributi
- Acquisti, appalti pubblici, trasparenza, pubblicità ed anticorruzione
- Semplificazione e Riduzione dei tempi e dei costi
- Gestione associata dei servizi, reclutamento del personale e fondi comunitari.

Attraverso la piattaforma eLearning saranno attuati processi di cooperazione e scambio collaborativo tra i Comuni, al fine di consolidare le competenze tecnico-scientifiche acquisite nel percorso formativo.

3.7 PROGETTI COFINANZIATI O IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

Alla luce di alcune trasformazioni in atto, IFEL mette in campo una serie di azioni, anche facendo ricorso a finanziamenti esterni e a partnership con interlocutori istituzionali, finalizzate a favorire l'adozione di nuovi modelli amministrativi e di governance e la *capacity building* dei Comuni italiani, anche su temi non oggetto delle attività ordinarie dell'Istituto. Con

tali “progetti” vengono approfonditi lo stato e i possibili sviluppi di strumenti o *policy* pubbliche, con obiettivi sia immediati (soluzioni operative, assistenza agli enti), sia di più ampio respiro in funzione di un eventuale consolidamento dei nuovi temi nell’ambito delle attività correnti dell’IFEL.

In taluni casi, IFEL realizza altre attività sulla base di accordi o convenzioni con altre amministrazioni e con ANCI che sono gestite con contabilità separata.

Collaborazioni con i Comuni

Collaborazione con Roma Capitale

Valorizzazione del patrimonio immobiliare

IFEL e il Comune di Roma Capitale, in attuazione della Deliberazione G.C. n. 54 del 25.02.2022, hanno sottoscritto un Protocollo di intesa per realizzare forme di collaborazione comprendenti, tra l’altro, la realizzazione di uno studio tecnico/scientifico sul patrimonio di Roma Capitale, anche al fine di consentire alla città di avviare un processo di censimento e digitalizzazione finalizzato alla migliore gestione amministrativa ed economica, alla valorizzazione ed alla trasparenza nei confronti della cittadinanza.

La cooperazione in materia di realizzazione del censimento del patrimonio immobiliare di Roma Capitale ha preso avvio con la sottoscrizione di un Accordo ai sensi dell’art. 5 comma 6 del d.lgs. n. 50/2016. In forza del suddetto Accordo, la collaborazione è stata finalizzata al conseguimento di tutti gli obiettivi politico-istituzionali di Roma Capitale legati alla conoscenza, valorizzazione e gestione trasparente del patrimonio pubblico di cui essa è titolare. Al contempo, ha consentito ad IFEL di ampliare il proprio *know how* specialistico per migliorare la qualità dei servizi offerti ai Comuni, nello specifico, definendo *tools* sempre più efficaci nell’assistenza in materia di efficientamento nella gestione delle risorse disponibili.

Nel 2022, il gruppo di lavoro IFEL ha così realizzato un Piano operativo per l’implementazione del censimento del patrimonio immobiliare di Roma, con individuazione di architettura, funzionalità, interoperabilità con altri data base di un sistema informativo georeferenziato unico (ovvero di un sistema di aggregazione e aggiornamento dei dati che consenta una mappatura degli immobili integrata sotto il profilo catastale, gestionale e georeferenziale). Il suddetto Piano, contenuto in uno studio di fattibilità redatto allo scopo di individuare punti di forza delle soluzioni tecniche poi adottate, è stato consegnato a Roma Capitale a dicembre 2022. Il documento contiene altresì un focus sulle attività di rilievo da effettuare per rendere “navigabile” sul web il patrimonio della città da parte di cittadini, associazioni, concessionari, affittuari, investitori ed ogni altro soggetto interessato.

Saranno implementate azioni di accompagnamento, nei limiti di quanto stabilito nel documento tecnico allegato all’Accordo richiamato, finalizzate a supportare Roma Capitale nell’avvio operativo delle attività previste dal Piano.

Supporto in materia di PNRR

È in corso di finalizzazione l’accordo con il Comune di Roma, per la progettazione e l’erogazione di attività formative ai RUP (già in servizio e neoassunti) e agli istruttori amministrativi/funzionari che si occupano di PNRR del Comune di Roma con l’obiettivo di fornire strumenti teorici e pratici per gestire efficacemente problematiche procedurali ed

economiche complesse legate all'attuazione, gestione e rendicontazione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'attività formativa sarà erogata in modalità *blended* e prevede un mix di:

- webinar con un elevato livello di interazione (Q&A, sondaggi) della durata complessiva di circa 90 minuti, nel corso dei quali verranno affrontati operativamente i diversi aspetti che attengono l'attuazione dei progetti PNRR. Specifici incontri on line saranno dedicati a questioni cardine degli interventi finanziati dal PNRR: dal principio del DNSH a quelli propri della gestione contabile delle risorse e della rendicontazione;
- laboratori di apprendimento, sia on line che in presenza, per piccoli gruppi (30/40 partecipanti) della durata di 3/4 ore. I laboratori permetteranno l'applicazione di competenze e abilità strettamente connesse con le conoscenze tecniche acquisite nei webinar e saranno costruiti in modo da far agire agli utenti anche competenze *soft* come *problem solving*, capacità di lavorare in gruppo, *time management*, *leadership*. I laboratori si concentreranno su argomenti innovativi, anche di carattere interdisciplinare, durante i quali l'erogazione dei contenuti tecnici sarà estremamente sintetica, mentre ampio spazio sarà dedicato alla sperimentazione.

Progettazione e programmazione nell'ambito del Terzo Settore

L'obiettivo della collaborazione tra IFEL, Roma Capitale e ANCI Lazio è la promozione di un'organizzazione stabile per la elaborazione e attuazione di un percorso di lavoro collaborativo in materia di Terzo Settore con particolare riferimento alle prossime opportunità derivanti dal PNRR nonché la redazione di un Regolamento generale sull'amministrazione condivisa in materia di Riforma del Codice del Terzo Settore.

Territori Generativi

Nel 2020 IFEL ha realizzato un progetto cofinanziato dalla Fondazione Cariplo in tre Comuni che hanno svolto iniziative: a) di innovazione nella pianificazione strategica in direzione della sostenibilità, della partecipazione dei soggetti locali (Reggio Emilia); b) di revisione delle politiche locali di welfare (Bergamo); c) di contribuzione di imprese del territorio alla risposta a problemi collettivi (Campo Bisenzio).

Nel 2021 è stata avviata una nuova fase orientata a sperimentare nei Comuni lombardi un modello di attivazione territoriale in senso partecipativo, comunitario e generativo che consenta: la verifica di modalità innovative di progettazione ed erogazione dei servizi alla persona; creazione di alleanze e patti generativi di comunità; la strutturazione di modalità permanenti di valutazione dell'impatto; l'individuazione degli strumenti e delle piattaforme più idonee per sostenere le comunità locali in tale ambito. Si tratta di un processo di cambiamento di medio-lungo periodo i cui esiti sono strettamente collegati con la capacitazione delle comunità locali e del Terzo Settore in particolare a concorrere in modo contributivo con il tipo di approccio promosso.

Con un nuovo co-finanziamento di Fondazione Cariplo, IFEL nel 2023 proseguirà e completerà le attività formative rivolte ai Comuni della Lombardia e azioni di supporto ai processi di innovazione dei sistemi di welfare locale in senso generativo attraverso il coinvolgimento diretto dei Comuni degli Ambiti socio-sanitari e attraverso la realizzazione di progetti-pilota.

Innovazione nei sistemi di servizio alla persona: il progetto WILL

A partire dall'esperienza realizzata nell'ambito del progetto Valore Comune si è costituito un gruppo di Comuni (Bergamo, Mantova, Reggio Emilia, Ravenna, Padova, Rovigo, Como, Parma, Novara e Monza) che hanno affidato ad IFEL il compito di realizzare una comune sperimentazione denominata WILL (Welfare Innovation Local Lab) finalizzata a operare congiuntamente allo scopo di sperimentare nuovi modelli di welfare orientati a ricomporre le risorse pubbliche destinate al welfare, concentrandole in budget unitari o coordinati tra loro nonché modificare i format di esternalizzazione dei servizi pubblici, superando silos erogativi e il finanziamento per input. Inoltre, i laboratori hanno lo scopo di promuovere: lo sviluppo di un mercato professionale dei servizi ad alto valore aggiunto, sostituendo progressivamente l'attuale offerta informale; l'uso di piattaforme fisiche e virtuali di ricomposizione sociale, che si autosostengano economicamente e socialmente; la diffusione di forme di solidarietà di stampo mutualistico con l'obiettivo di garantire protezione sociale per rischi importanti.

IFEL supporterà la prosecuzione delle sperimentazioni locali e proseguirà con il coordinamento e il monitoraggio delle attività realizzate dai Comuni.

Cooperazione con il Comune di Ventotene e il Comune di Frosinone per il PNRR

IFEL fornirà supporto per la gestione delle procedure inerenti all'attuazione degli interventi PNRR.

Supporto al Comune di Napoli e al Comune di Palermo sulla riscossione

La collaborazione, in via di perfezionamento, è finalizzata ad analizzare lo stato complessivo del sistema di riscossione attraverso un'analisi delle entrate e della dinamica di ciascuna componente delle stesse, una ricognizione delle procedure di accertamento e riscossione relativamente ai profili regolamentari e organizzativi. Infine, IFEL supporterà il Comune nella revisione dei propri regolamenti in materia di tributi al fine di efficientare gli strumenti di accertamento e riscossione ordinaria alla luce anche dell'eventuale fase coattiva.

Collaborazioni con le Regioni

Collaborazione con IFEL Campania e con Regione Campania

Proseguirà la collaborazione, avviata nel 2021, con IFEL Campania, per l'erogazione di attività formative per il rafforzamento delle competenze degli operatori dei Servizi Pubblici per il Lavoro (centri per l'impiego) della Regione Campania.

Grazie alla conoscenza maturata e consolidata in materia di tributi locali e riscossione di IFEL, potrà essere ulteriormente sviluppata la collaborazione con IFEL Campania, nell'ambito delle attività di supporto e assistenza tecnica che quest'ultima rivolge agli enti locali della regione per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente. Nel corso 2023, inoltre, saranno avviate le verifiche per la costituzione di un centro di competenza (Osservatorio Investimenti Campania), in attuazione della Convenzione IFEL-MEF-MINT, linea di intervento sugli investimenti comunali.

La collaborazione con la Regione Campania avrà ad oggetto il supporto ai Comuni della Regione per l'attuazione del PNRR.

Collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia e ANCI FVG

Il Protocollo si propone di realizzare percorsi strutturati e finalizzati al trasferimento di competenze stabili (in presenza e online) ai Comuni, quali soggetti attuatori degli investimenti

previsti dal PNRR. In particolare, saranno trattati alcuni principi orizzontali che hanno introdotto delle modificazioni nelle prassi procedurali degli investimenti pubblici, con particolare riguardo agli aspetti connessi alle verifiche degli impatti climatici (principio DNSH), le pari opportunità ed i giovani, temi trasversali al PNRR.

Collaborazione con AReSS Puglia – Agenzia regionale per la salute ed il sociale della Puglia

La collaborazione avrà ad oggetto la realizzazione di un Laboratorio dinamico di prossimità e resilienza (*Proximity and Resilience Lab*) sui temi della integrazione socio-sanitaria e finanza sociale della Regione Puglia.

Osservatorio investimenti ANCI Lazio

Nell'ambito dell'accordo di collaborazione con ANCI Lazio, nel 2023 IFEL metterà a disposizione contenuti ed *expertise* attivate nell'ambito della Piattaforma Easy Investimenti IFEL-MEF-MINT, on line da febbraio 2022. In particolare, IFEL curerà l'approfondimento delle peculiarità normative e procedurali della disciplina degli investimenti in Regione Lazio, rilevando le migliori prassi realizzate all'interno della piattaforma digitale di standardizzazione dei procedimenti amministrativi in materia di appalti e lavori pubblici sviluppata dalla Fondazione.

La funzione principale della piattaforma è la modellizzazione di diverse procedure di investimento riferite al PNRR e alla programmazione europea sulla base della normativa esistente, integrata attraverso le prassi effettivamente in uso presso i Comuni. Attraverso la piattaforma, ANCI Lazio (tramite i suoi centri di competenza territoriali) potrà erogare servizi di supporto ai Comuni laziali al fine di migliorare l'accesso alle risorse pubbliche e private a disposizione per gli investimenti locali nonché velocizzarne il relativo ciclo di spesa. Sarà messa a disposizione degli enti locali del Lazio una sezione "finanziamenti", anche attraverso apposito sito, che fungerà da contenitore delle più importanti news, informazioni e linee guida in materia di finanziamenti per i Comuni (Legge di Bilancio, FSC, PON, POR e PNRR).

Collaborazioni con organismi Statali

Progetto Digitalizzazione flussi SIOPE+

IFEL è partner del progetto POC (Programma operativo complementare), di titolarità Ragioneria generale dello Stato, che si pone come obiettivo la completa digitalizzazione del processo di ordinazione dei pagamenti degli enti locali. Tramite l'iniziativa, caratterizzata da un partenariato che vede, oltre ad IFEL e alla RGS, la partecipazione della Banca d'Italia, dell'AGID, di ANCI e di UPI, si intende raggiungere:

- la riduzione, fino alla progressiva eliminazione, dell'utilizzo da parte degli enti locali di documenti esterni ai mandati informativi (cd OPI) per il pagamento delle spese di personale;
- la riduzione dello scostamento fra l'ammontare del debito commerciale degli enti locali rilevato dalla piattaforma dei crediti commerciali – PCC e l'importo risultante dalle evidenze contabili delle amministrazioni locali.

SIBaTer Supporto istituzionale alla Banca delle terre abbandonate o incolte

Nell'ambito del Progetto “Sibater - Banca della terra”, IFEL su delega ANCI titolare del progetto, ha realizzato i sottostanti interventi:

- completamento del censimento del patrimonio comunale e della mappatura degli strati informativi territoriali di tutti e 800 i Comuni SIBaTer;
- completamento, laddove ne ricorrano le condizioni, delle procedure e degli affidamenti in corso nei 405 Comuni aderenti direttamente;
- supporto potenziato dei progetti bandiera, con affiancamento diretto e *on the job*, anche rispetto al progetto complessivo di sviluppo territoriale del Comune;
- trasferimento delle esperienze in corso che abbiano il più elevato grado di replicabilità e coerenza con gli obiettivi SIBaTer, attraverso attività laboratoriali e di lavoro collaborativo, ovvero iniziative di formazione-azione (anche con l’ingaggio, da valutare caso per caso, dei 35 partners di progetto) che consentano non solo l’acquisizione della specifica conoscenza rispetto ad attività, processi e procedure, ma soprattutto esercitazioni e scambi *on the job* fra amministratori comunali, operatori ed esperti.

Il progetto SiBater si è concluso il 7 giugno 2022. Si attende per il 2023 la prosecuzione del progetto, da eleggere a finanziamento del nuovo PON CAP COE (Capacità per la coesione) 2021-2027 in via di approvazione da parte della Commissione UE.

Attuazione del Protocollo d’intesa ANCI- IFEL-AdE-GdF in materia di “partecipazione all’accertamento erariale”

A fine 2022 sono riprese le attività del ricostituito gruppo di lavoro previsto dalla vigente intesa sancita e rinnovata da ANCI-IFEL-AdE-GdF in materia di partecipazione dei Comuni all’accertamento dei tributi erariali. La concomitanza con le esigenze di intervento sulla riscossione e la contiguità con i temi tipici del gruppo di lavoro, con particolare riguardo alla disponibilità e all’affinamento delle banche dati erariali rilevanti nel controllo delle entrate locali, consiglia di prevedere attività specifiche verso l’Agenzia delle entrate orientate su due fronti:

- sulle azioni di formazione/informazione per incrementare la partecipazione dei Comuni all’accertamento erariale;
- sulla concertazione con i soggetti istituzionali coinvolti degli ambiti di miglioramento della piattaforma per la trasmissione delle segnalazioni qualificate e dei messaggi di ritorno resi disponibili dalla AdE e dalla GdF.

Il tema sarà oggetto di ulteriore attenzione mediante la prosecuzione e la valorizzazione di pratiche di innovazione tecnologica. Proseguiranno infatti gli interventi di sperimentazione della soluzione tecnologica di supporto al contrasto all’evasione adottata da IFEL, anche a fini di un successivo più ampio dispiegamento, in sinergia con le azioni del progetto RIS.CONTR.O.

Convenzione con MIMS per la formazione in materia di contratti pubblici

Dopo la positiva esperienza della prima annualità, prosegue l’attività formative della PNRR Academy, nell’ambito di una convenzione con il Ministero della Mobilità Sostenibile (ora MIT - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), Scuola Nazionale della Pubblica Amministrazione (SNA) e Istituto per l’innovazione e trasparenza degli appalti e per la compatibilità ambientale (ITACA).

La proposta formativa PNRR Academy per il 2022-2023 è coerente con la “strategia professionalizzante” adottata dalla Cabina di Regia ex art. 212 del Dlgs 50/2016, in attuazione

degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR. Inoltre, la nuova azione formativa è strettamente correlata al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti.

L'edizione 2022-2023 prevede attività formativa, sia on line che in presenza, che verrà coordinata ed aggiornata anche in base agli interventi normativi che saranno approvati nel breve periodo con attenzione alla *emananda* riforma della disciplina dei contratti pubblici. L'obiettivo formativo è fornire un aggiornamento normativo costante e puntuale.

Il Piano è articolato in quattro diversi percorsi formativi, in attuazione della Strategia professionalizzante in tema di appalti pubblici. Accanto ad una formazione di base, volta all'aggiornamento continuo in materia di contrattualistica pubblica e rivolta a tutti gli operatori del settore, è previsto un aggiornamento specialistico rivolto al personale dei Soggetti Aggregatori e un percorso formativo per la creazione di un sistema di apprendimento e competenze permanente (formazione formatori); è altresì prevista la possibilità di percorsi formativi avanzati (master) da realizzarsi previo avviso pubblico per la scelta delle università e dei percorsi formativi.

Nell'ambito del progetto verrà costituito l'Osservatorio RUP, il cui obiettivo è raccogliere, tramite un questionario costruito *ad hoc*, suggerimenti e proposte da parte dei Responsabili Unici del Procedimento italiani in merito alla gestione degli appalti e delle concessioni di lavori pubblici e all'attuazione degli interventi, con un'attenzione particolare alle principali criticità che vengono riscontrate per ciascuna fase del procedimento, e alle competenze possedute e necessarie per lo svolgimento delle proprie attività.

Collaborazioni con l'Europa

Progetto LIFE Rethink WASTE

IFEL è partner del progetto co-finanziato dall'UE, *LIFE Rethink WASTE*, finalizzato alla disseminazione delle buone pratiche di organizzazione e gestione connesse alla tariffazione puntuale dei rifiuti comunali anche attraverso il coinvolgimento attivo e costante della cittadinanza nella partecipazione ad una efficiente gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

IFEL si occupa dell'azione di disseminazione consistente nella condivisione di *best practice* connesse all'implementazione di tali sistemi e della realizzazione e gestione di un sito web, di un logo di progetto ed altre attività di stampo comunicativo quali brochures e video. Il progetto coinvolge aziende ed istituzioni di diversi Paesi europei.

Nel 2022, il progetto LIFE è entrato nel vivo attraverso il dispiegamento di attività territoriali di supporto che, valorizzando l'esperienza progettuale maturata nelle aree di sperimentazione di progetto (Varese, San Just, Bassano del Grappa, Bitetto), hanno avuto ad oggetto la formazione di tecnici ed amministratori comunali interessati ad implementare sistemi di tariffazione dei rifiuti improntati al paradigma PAYT (*Pay as you throw*) e KAYT (*Know as you throw*).

Nei primi mesi del 2023, avranno luogo gli ultimi interventi di coaching ed affiancamento territoriale e saranno condotte tutte le attività di rendicontazione e valutazione delle linee di azione progettuale svolte da IFEL, ai fini della trasmissione ai competenti uffici della Commissione Europea.

4. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE COMUNALE: LA SCUOLA IFEL

Dalla sua istituzione, IFEL accompagna il personale dei Comuni attraverso interventi sistematici di formazione e aggiornamento in materia di finanza locale: alla formazione in presenza, anche in collaborazione con le ANCI regionali, e ai seminari in partnership con altri soggetti, si sono affiancati, negli anni, fino a diventare la modalità esclusiva di erogazione nell'ultimo triennio, i webinar.

Nel biennio 2020-2021, a seguito della situazione emergenziale dovuta al Covid-19, sono infatti state sospese le attività formative in presenza, mentre sono state intensificate quelle on line. Anche nel 2022, la formazione si è concentrata prevalentemente su attività on line; è stata avviata una prima, timida, ripresa di corsi in presenza, in collaborazione con le ANCI regionali, che però ha mostrato tassi di caduta di iscrizione e partecipazione elevati, tali da rendere necessario un ripensamento di tale tipologia di offerta formativa.

Il piano della Scuola IFEL, per il 2023, prevede azioni formative on line, sia attraverso webinar formativi e/o di aggiornamento che affrontano nel dettaglio alcuni profili specifici di interesse per le amministrazioni comunali o presentano esperienze operative, sia attraverso l'ulteriore sviluppo e implementazione di percorsi strutturati di formazione a distanza (eLearning). Inoltre, se le condizioni lo permetteranno, la Scuola IFEL intende riprendere anche l'attività formativa in presenza, nella forma di laboratori didattici o di master formativi.

La Scuola IFEL si pone l'obiettivo di diventare un luogo, fisico e virtuale, per lo sviluppo e l'incontro tra competenze, orientato alla produzione e condivisione continua di conoscenza. La Scuola lancia una nuova concezione di formazione, non più solo intesa come catalogo di corsi *one shot* prevalentemente incentrati sulla formazione obbligatoria, tecnica o manageriale o finalizzati alla risoluzione di gap formativi occasionali, ma intende "prendere in carico" lo sviluppo delle competenze delle persone del comparto, contribuendo a raggiungere gli obiettivi di buona amministrazione e di creazione di valore per la sfera pubblica. Supporta la transizione del sistema dei Comuni verso l'apprendimento continuo, verso le "*learning organizations*" che nel settore pubblico stentano ad affermarsi.

4.1 LE ATTIVITÀ

Analisi della domanda: personale comunale, fabbisogni e offerta formativa

Base del lavoro di IFEL è la sistematizzazione della banca dati del Conto Annuale dell'IGOP-MEF e la successiva analisi delle consistenze, delle caratteristiche e delle esigenze formative del personale comunale in servizio. Sarà integrato in un unico prodotto di ricerca editoriale l'analisi quantitativa dei dipendenti nelle amministrazioni comunali ed i contenuti del rapporto sulla formazione: partendo dall'analisi dei numeri dei dipendenti comunali nella prima parte del documento, ci si concentrerà, nella seconda parte, sulle azioni formative intraprese da IFEL. Nella terza parte, invece, ci si concentrerà sul futuro della formazione che, passata l'emergenza Covid-19, sta vivendo un periodo di importante trasformazione, non solo

relativamente agli aspetti metodologici o tecnologici, ma soprattutto in termini di definizione di nuovi “spazi della formazione” - in un mix di on line e on site - in un’ottica sempre più ibrida, mixando canali, modalità e tempistiche per rendere l’esperienza utente il più possibile “su misura”.

È prevista la formalizzazione di un tavolo di coordinamento, a cui parteciperanno esperti del mondo istituzionale ed accademico di ciascun ambito tematico, per il supporto alla programmazione e progettazione delle attività formative - sia sincrone che asincrone. Tale tavolo di coordinamento sarà inoltre coinvolto nella fase del monitoraggio, al fine di verificare le eventuali ulteriori modalità di riuso del materiale formativo già prodotto nell’ambito della Scuola.

Nel 2023 saranno rafforzate e ulteriormente strutturate le attività formative della Scuola IFEL, che saranno articolate in tre aree, sulla base dello specifico target di riferimento:

- **Basic Knowledge**, formazione di base per i neo-assunti e neo-immessi in ruolo;
- **Upskilling/Reskilling**, aggiornamento continuo per tutti i dipendenti comunali;
- **Master Class**, alta formazione per dirigenti e figure apicali.

Per ciascuna tipologia di destinatario, le azioni formative sono articolate per area tematica.

Basic Knowledge

Prevede percorsi formativi “di base” pensati per allineare le conoscenze degli utenti neo immessi nel ruolo o per aggiornare i profili tecnici su processi trasversali agli uffici, come quelli del settore finanziario o degli acquisti. I corsi di Basic Knowledge, inoltre, potranno essere erogati anche per accompagnare innovazioni di processo o per il trasferimento di buone pratiche. I corsi asincroni (tipicamente video lezioni o *learning objects*) potranno essere integrati anche con specifiche attività sincrone (webinar o laboratori) rivolte ai partecipanti del corso stesso, così da approfondire con il docente alcune tematiche o alcuni aspetti particolarmente critici. Al termine del percorso formativo, i partecipanti potranno sostenere un test di valutazione, al superamento del quale otterranno un *Open badge* attestante l’acquisizione delle competenze maturate.

Upskilling/Reskilling

Il personale già in servizio nelle amministrazioni comunali è il destinatario di questa linea di intervento. Prevede percorsi formativi finalizzati alla diffusione delle innovazioni del comparto della finanza locale nonché delle novità relativamente alle riforme che impattano sull’operatività dei Comuni, come ad esempio quella relativa alla gestione di risorse aggiuntive o agli strumenti di ingegneria finanziaria. In quest’area sono comprese anche le attività formative realizzate in risposta a specifiche esigenze previste da progetti realizzati in collaborazione con altri soggetti, istituzionali e non.

Le attività saranno erogate principalmente on line, e potranno essere fruite sia in modalità sincrona che asincrona (in entrambi i casi sarà possibile tracciare la partecipazione dei singoli partecipanti). Anche in questo caso è previsto il rilascio di un *Open badge* al termine del percorso formativo.

Ad integrazione e completamento, dei percorsi formativi on line, potranno essere organizzate giornate laboratoriali, anche in presenza, finalizzate all’applicazione pratica di competenze e abilità strettamente connesse con le conoscenze tecniche acquisite nei percorsi on line. I laboratori si concentreranno su argomenti innovativi, anche di carattere interdisciplinare, in cui ampio spazio viene dedicato alla sperimentazione. Ogni laboratorio prevede un numero limitato di partecipanti, con la costruzione di sottogruppi, le cui esercitazioni pratiche saranno guidate da tutor/docenti.

Master Class

Prevede attività specifiche, on line ed in presenza, per dirigenti e figure apicali delle amministrazioni comunali. Tra le attività on line, potranno essere realizzati *pod cast* su tematiche di specifico interesse (della durata di pochi minuti), incontri di networking o coaching.

Potranno inoltre essere previsti Master da attivare e progettare con la collaborazione di Università, in modalità *blended* (on line+presenza). Alle lezioni on line potranno, infatti, essere affiancate giornate in presenza – una o due giornate consecutive con cadenza ricorrente - che potranno avere taglio laboratoriale, nel corso delle quali affrontare e condividere casi didattici, simulazioni, project works, finalizzati a favorire l'apprendimento dei contenuti erogati on line. La collaborazione con le Università consentirà il rilascio di crediti formativi.

Community (Alumni)

All'interno della Scuola IFEL saranno organizzate *Community on line* con l'obiettivo di:

- offrire un contesto per rendere continuativo il processo di apprendimento innescato nei percorsi formativi erogati dalla Scuola;
- abilitare la codifica della conoscenza prodotta e, contemporaneamente, creare una nuova conoscenza attraverso la collaborazione, lo scambio di esperienze e la partecipazione;
- abilitare e ampliare spazi e tempi per imparare dagli altri e con gli altri in maniera sia informale che consapevole e intenzionale, secondo diversi livelli di complessità e attraverso molteplici modelli di apprendimento, che potranno essere differenziati anche sulla base del target di riferimento.

All'interno degli ambienti on line, gli utenti avranno a disposizione strumenti di collaborazione, condivisione e *knowledge sharing*, quali, a titolo meramente esemplificativo, laboratori, *project work*, FAQ e altri strumenti atti ad abilitare forme di apprendimento collaborativo e cooperativo, che saranno di volta in volta individuati.

Gli open badge rilasciati dalla Scuola IFEL

Gli open badge sono immagini digitali che certificano le competenze acquisite al termine di un percorso formativo. All'immagine, che può essere riportata ufficialmente sul proprio curriculum, sono associati una serie di metadati contenenti, tra le altre cose, la descrizione della competenza acquisita, il metodo utilizzato per verificarla, l'indicazione dell'organizzazione che l'ha ottenuta. L'*open badge*, garantito dall'ente che lo eroga, è nominativo e riconosciuto a livello internazionale.

Grazie ai metadati è possibile:

- accedere a tutti i contenuti del *badge*;
- collezionare, mostrare e condividere gli *open badge*. Le persone potranno collezionare i propri *badge* su tutte le piattaforme *elearning*, su LinkedIn, sul proprio fascicolo personale e sul curriculum inserendo il link del *badge* o altre piattaforme di *curriculum* virtuali, accedere a tutte le informazioni connesse ai propri *badge* e decidere se e come condividerli verso l'esterno;
- scaricare e condividere l'immagine del *badge* sia sui social che via e-mail, *linkando* direttamente alla pagina dei singoli *open badge*, in cui i metadati saranno sempre disponibili e conterranno anche il nome, la data in cui si è ottenuto e la descrizione delle competenze acquisite.

La Scuola IFEL utilizza gli *open badge* come attestazione delle competenze acquisite al termine di tutti i percorsi formativi erogati, previo superamento del test di valutazione

dell'apprendimento previsto. Il discente lo riceve via e-mail e, una volta ottenuto, può visualizzarlo anche nella propria pagina personale all'interno della piattaforma *elearning*.

4.2 GLI ULTERIORI SERVIZI

All'interno della Scuola IFEL saranno altresì disponibili ulteriori servizi finalizzati a completarne l'offerta formativa:

- **Library:** contiene tutti i contenuti formativi prodotti nell'ambito dei diversi percorsi formativi erogati dalla Scuola, nonché manuali, studi, note di lettura utili ad approfondire le proprie conoscenze. Offre funzionalità avanzate di ricerca e classificazione;
- **Academy:** è la sezione dedicata alla rete dei docenti e degli esperti IFEL, molti dei quali uniscono alle conoscenze specialistiche l'esperienza nell'amministrazione e nei tavoli della concertazione nazionale. Condividono metodologie e strumenti per progettare ed erogare percorsi formativi efficaci e performanti per i discenti;
- **I numeri della Scuola:** è la sezione in cui vengono monitorati tutti i dati sulla partecipazione alle numerose attività della Scuola, in un'ottica di condivisione e trasparenza. I dati sono rappresentati "graficamente" su piattaforma PowerBI e consente di avere un quadro aggiornato – complessivo e suddiviso tra tipologia di erogazione (on line sincrono/asincrono e in presenza) – delle attività erogate, delle partecipazioni (per l'on line suddivise tra sincrone e asincrone), degli open badge scaricati, il tutto suddiviso per tematiche;
- **Calendario** degli eventi formativi, organizzato per data e tematica.

La collaborazione con le ANCI regionali

La Scuola IFEL prevede di continuare la collaborazione con le ANCI regionali, secondo nuove modalità rispetto al passato e che potrà essere a geometria variabile. La collaborazione sarà finalizzata alla realizzazione di eventi esclusivamente in presenza e potrà riguardare la progettazione, in raccordo con la Scuola IFEL, l'organizzazione e l'erogazione di:

- eventi comunicativi/divulgativi in presenza *one-shot* su tematiche della finanza locale rivolta ai dirigenti/personale comunale;
- giornate formative in presenza a carattere laboratoriale da svolgersi in piccoli gruppi.

Inoltre, la Scuola IFEL offrirà la possibilità alle ANCI regionali di integrare – tutta o in parte – la propria offerta formativa attraverso un accesso diretto alla Scuola IFEL dai propri siti istituzionali.

5. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

5.1 COMUNICAZIONE

Le attività di editoria, comunicazione ed organizzazione eventi seguiranno, come di consueto, l'annuale programmazione delle attività principali della Fondazione e quelle in collaborazione con terzi, partner istituzionali. Il programma puntuale di tutte le iniziative sarà orientato a dare la massima visibilità alle ricerche, agli studi, ai dati raccolti ed elaborati nell'ambito di tali attività, e in generale a tutte le azioni della Fondazione in cui è coinvolta.

Sarà dedicata attenzione al perfezionamento dei processi organizzativi interni, con un focus particolare rivolto all'integrazione e all'aggiornamento degli strumenti evoluti di comunicazione di cui IFEL dispone. In linea con la tradizione, per incentivare la discussione e il confronto con i naturali referenti istituzionali, IFEL programmerà un calendario di convegni e seminari, sia in presenza che in modalità diretta *streaming*, dai quali trarre elementi utili a consolidare lo scambio e il confronto di esperienze tra le amministrazioni comunali e centrali. In questo ambito, IFEL porterà a maturazione la scelta delle piattaforme di videoconferenza attualmente presenti sul mercato. Scalabilità e integrazione con le altre tecnologie in uso nonché una semplificazione del processo di partecipazione degli utenti, saranno i criteri base che orienteranno le scelte.

IFEL sarà coinvolta direttamente nelle linee di attività di comunicazione dei progetti cui partecipa. Nel corso del 2021-2022 sono state realizzate e messe a regime tre piattaforme web/siti di progetto che nel 2023, sulla base delle esigenze dei referenti interni, saranno oggetto di supporto tecnico ed evolutive funzionali. Per i siti informativi Bandi PNRR e Crisi Finanziarie, il primo in collaborazione con ANCI e il secondo a valle di apposita convenzione con il MEF, verrà realizzata:

- attività di supporto e affiancamento ai referenti interni di progetto sulle attività di comunicazione e promozione online del medesimo;
- manutenzione ordinaria ed evolutiva della piattaforma e aggiornamenti di sistema.

Per Obiettivi in Comune, lo strumento di calcolo e monitoraggio della spesa dei servizi sociali, asili nido e trasporto scolastico alunni con disabilità, versione aggiornata e ampliata della precedente piattaforma Obiettivi per il sociale, si prevede di realizzare:

- pianificazione e progettazione delle evolutive di sistema, sulla base di eventuali mutate esigenze indicate dal referente di progetto;
- definizione di attività di supporto e manutenzione ad hoc del sistema esistente;
- supporto tecnico e affiancamento alle attività di comunicazione del progetto.

Con modalità da definire con i referenti interni, si prevede di realizzare una terza piattaforma informativa dedicata alle Riscossioni. Analogamente a quanto realizzato nel caso dei succitati portali di progetto, saranno realizzate le seguenti attività:

- analisi, raccolta, ed elaborazione dei requisiti del nuovo strumento, progettazione dei contenuti web;
- armonizzazione grafica delle nuove piattaforme ai requisiti stilistici e di comunicazione web con il portale istituzionale;
- accompagnamento tecnico dei referenti di progetto;
- focus su documentazione informativa e tecnica a supporto delle fasi di attuazione del progetto.

Nei primi mesi del 2023 sarà completato il percorso di migrazione in produzione della piattaforma EASY ai sistemi IFEL. La piattaforma, costituisce uno strumento completo di *knowledge* in costante evoluzione, sia per i contenuti tecnico-scientifici e sia per le componenti di servizi avanzati all'utenza.

5.2 PIANO EDITORIALE

È prevista la consueta produzione di materiali, dispense e manuali operativi di approfondimento tematico destinati agli esperti del settore e ai cittadini. Alcuni prodotti, per loro specifiche caratteristiche, potranno essere realizzati tramite selezione di editore esterno. La produzione editoriale sarà assistita da tutti i servizi grafici e stampa ritenuti necessari e sarà data loro adeguata visibilità e diffusione tramite attività di comunicazione *ad hoc*. Per la gran parte, i prodotti editoriali della Fondazione saranno realizzati con il contributo di ANCI.

In occasione di eventi istituzionali di rilievo, l'Assemblea ANCI, che per il 2023 si svolgerà a Genova, e la Conferenza annuale IFEL saranno realizzati ulteriori materiali editoriali su temi di specifico interesse per tali iniziative. Quasi tutta la produzione editoriale, eccezion fatta per specifiche esigenze, sarà realizzata in formato digitale, pubblicata sul portale IFEL e facilmente scaricabile su dispositivi mobili tramite apposito QRCode. Le pubblicazioni editoriali, come di norma, avranno una catalogazione formale mediante un proprio codice identificativo ISBN.

Collane a stampa - Prodotti documentali/istituzionali

Le tre collane interne, pubblicate talvolta anche solo in formato elettronico, collaudate in questi anni, coprono l'ampio spazio dell'editoria interna IFEL; prodotti di analisi e approfondimento prevalentemente di tipo informativo, formativo, comunicativo, e di opinione. Ognuna delle collane ha una sua propria caratterizzazione grafica della copertina, che consente di distinguere i diversi volumi della stessa linea.

Studi e ricerche

Studi settoriali, tematici di finanza e di economia locale a carattere prevalentemente descrittivo di fenomeni, sia a forte prevalenza analitico/numerica e sia discorsiva, divulgativa. Il formato classico è quello ampiamente sperimentato del "quaderno". Per l'anno 2023 i macrotemi dominanti di questa linea saranno: la nuova edizione del Rapporto sulla dimensione territoriale delle politiche di coesione e altri temi di approfondimento sulla finanza locale.

Dossier e manuali

Approfondimenti su temi specifici di interesse per i Comuni a più basso contenuto di analisi quantitativa e con valenza prevalentemente di aggiornamento e guida come La Guida IFEL alla predisposizione del Pef a seguito della regolazione ARERA.

Note di lettura di leggi e decreti

Raccolte normative su materie di rilevante interesse comunale con una valenza prevalentemente descrittiva e di accompagnamento ai processi di riforma in atto.

Altre pubblicazioni fuori Collana

È prevista la realizzazione di edizioni aggiornate di prodotti annuali collaudati, come ad esempio I Comuni italiani - Numeri in tasca e il Rapporto sul personale dipendente delle amministrazioni comunali e sulla formazione 2023. Nel corso del 2023 saranno prodotti nuovi dossier a cura dell'Osservatorio sugli investimenti comunali.

Rivista telematica

Nel corso del 2023 prenderà avvio la pubblicazione di una rivista scientifica dedicata all'economia e alla finanza locale e articolata in sezioni disciplinari che abbracceranno i profili economici e giuridici.

5.3 EVENTI

Tra le iniziative istituzionali di maggior rilievo, la Conferenza Annuale IFEL sulla Finanza e l'Economia Locale e la partecipazione all'Assemblea ANCI costituiscono i due momenti più importanti della programmazione. Nel 2023 ci sarà un doppio appuntamento per la Conferenza IFEL: uno già pianificato per gennaio, l'altro durante il periodo estivo.

Anche per il 2023, la Conferenza IFEL sarà pianificata e organizzata con un format online già sperimentato nelle edizioni precedenti, modalità che ha permesso la diffusione e la partecipazione per una vasta platea di utenti grazie alla diretta streaming trasmessa sul canale YouTube della Fondazione. In occasione della Conferenza Annuale, IFEL provvederà ad aggiornare e alimentare il sito web tematico della manifestazione con i nuovi contenuti prodotti per l'evento: programma e profili dei relatori, atti e relazioni, modalità di partecipazione e registrazioni video dell'evento. Sarà seguita e curata la copertura live della manifestazione attraverso i canali social della Fondazione.

Saranno pianificati anche Talk on Web sui temi più attuali e di maggior interesse per i Comuni. Si prevede infine la partecipazione a Conferenze Scientifiche per la presentazione di lavori di ricerca della Fondazione.

È stata pianificato un Forum residenziale rivolto ai dirigenti comunali, di confronto e discussione con un panel di docenti esperti di finanza pubblica. Sarà realizzato un evento dedicato al tema della "Finanza Digitale" e si fornirà supporto e contributo all'evento nazionale ANCI, PNRR Comuni e città al «Centro Congressi La Nuvola».

5.4 SITO ISTITUZIONALE, IMMAGINE COORDINATA E BANCHE DATI INTERNET

Si incrementerà l'attività di aggiornamento e costante monitoraggio tecnologico del sito della Fondazione, adeguando tutte le componenti alle ultime *release* e migliorando le garanzie anche in termini di prestazione e sicurezza. Proseguirà, inoltre, quanto già avviato nel 2022 ovvero l'adeguamento tecnologico e di sistema tra la piattaforma IFEL e le varie piattaforme di progetto.

Verrà posta particolare attenzione all'avvio di un processo di studio e di riorganizzazione espositiva dei contenuti e delle informazioni all'interno del sito IFEL al fine di assicurare adeguata visibilità a tutte le iniziative della Fondazione nonché ad efficientare la navigazione sulla base dei dati forniti dalla mappatura costante del comportamento della platea utenti che accedono al sito e alle piattaforme. Sarà data priorità all'attività di armonizzazione, revisione e aggiornamento dei processi di popolamento, pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale e sulle altre varie piattaforme di progetto. Allo stesso modo proseguirà, in linea con quanto avviato nel 2022, il processo di ottimizzazione del *layout* dei diversi siti web gestiti nel rispetto delle regole di accessibilità e in un'ottica di uniformità dell'immagine di IFEL sul web.

Trasparenza, prevenzione trasparenza, comunicazione

Sul tema della trasparenza sarà definito un programma d'azione di eventi formativi, seminari di approfondimento e pubblicazioni, utile sia per rafforzare la *compliance* interna sia per trasferire ai Comuni competenze ed incrementare il valore pubblico dell'azione amministrativa.

5.5 INTEGRAZIONE E ARMONIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI

Proseguirà l'aggiornamento dell'immagine coordinata di IFEL su tutti i canali web: sito, YouTube, Facebook e Twitter. L'attività redazionale sarà perfezionata rispetto alla forma dei contenuti e ai tempi di pubblicazione, in un'ottica di integrazione delle azioni di comunicazione tra sito e canali social. La costruzione di un piano editoriale, relativo ai social network, consentirà, anche per il 2023, di incrementare la *brand awareness* aziendale presso gli enti locali, target prioritario di IFEL, e di promuovere le numerose attività svolte (formativa, di produzione editoriale e di fornitura degli strumenti per facilitare la lettura e la comprensione delle norme e dei provvedimenti in materia di fiscalità locale).

L'offerta di IFEL (eventi, produzione scientifica, note di lettura e altro) verrà promossa attraverso attività di comunicazione integrata sito/social in grado di raggiungere la più ampia diffusione nei confronti del target di riferimento. L'utilizzo dei canali social consentirà di potenziare l'attività di monitoraggio e ascolto degli utenti attraverso la consueta produzione della reportistica, in grado di delineare meglio i fabbisogni dell'utente di riferimento. In considerazione della numerosità e della rilevanza istituzionale degli eventi IFEL previsti per il 2023, gli strumenti social e multimediali adottati dalla Fondazione saranno ampiamente utilizzati a supporto.

Nel dettaglio:

- sarà potenziato l'utilizzo del canale YouTube della Fondazione quale strumento attraverso cui veicolare, e diffondere, gli eventi istituzionali in *streaming*;
- sarà ulteriormente rafforzata l'attività di comunicazione attraverso Facebook e Twitter nelle tre fasi principali degli eventi: previo, durante e post evento.

Su tutti gli strumenti multimediali sarà costantemente monitorato il flusso di utenti e contatti ottenuti tramite i principali canali utilizzati: siti web, social network e newsletter. In tal modo, sarà possibile ottenere informazioni puntuali sull'andamento di attività e contenuti veicolati attraverso i canali web IFEL.

Il percorso di ottimizzazione della banca dati degli utenti, infine, realizzata a partire dal 2020 proseguirà anche nel 2023 allo scopo di costruire un database di utenti profilati interrogabile a seconda delle esigenze comunicative e integrabile nella costruzione e nell'erogazione dei servizi offerti tramite la piattaforma web.

